BOLOGNA • Anno II • N. 223

L'ITTORIALE

Mercoledì 12 Settembre 1928 • (Anno VI)

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65; Semestre L. 33; Trimestre L. 17,50 - Estero il doppio - REDAZIONE: Via Poeti, 7 Tel. 32-01 - AMMINISTRAZIONE: Via Manzoni 4, Tel. - 16-70

QUOTIDIANO SPORTIVO
Fondatore LEANDRO ARPINATI

INSERZIONI: Tariffa L. 3 il mm. Piccola pubblicità L. 0,60 per parola, minimo L. 6 Rivolgersi: Uff. pubbl. del *Littoriale* Via Manzoni 4, Telefono 16-70
UN NUMERO CENTESIMI 25

PROBLEMI DA RISOLVERE

Riordinare l'organizzazione dello sport

II.

Individuate nel nostro primo articolo le incongruenze che nuocciono allo sviluppo dello sport, non è difficile intuire le conclusioni alle quali vuol giungere questo nostro franco e sereno esame della situazione sportiva italiana. Ormai in Italia, per meriti indiscutibili del nuovo Regime, l'intensità e la diffusione della passione per lo sport son tali da assicurare il raggiungimento delle mète che lo Stato si prefigge. Occorre però disciplinare questa marcia ascensionale perchè essa non abbia più inutili e dannose battute d'arresto.

Quali i mezzi? Noi li fisseremo in una formula semplice: unicità assoluta di direttive, e netta distinzione di funzioni. Per creare la « Nazione sportiva » occorre che lo sport sia in Italia praticato da tutti, uomini e donne, e in ogni età della vita; ma questa pratica deve venire dal convincimento di un permanente vantaggio fisico e morale per l'individuo, e non già solo dalla speranza di diventare campione. I campioni debbon così sorgere, di tra la massa imponente che praticherà lo sport, come espressione spontanea di questo miglioramento della razza, ottenuto attraverso il razionale e generalizzato di esercizi fisici. Ma allo Stato non deve tanto interessare la ricerca e l'allevamento dei campioni, quanto il costante accrescimento di fertilità del terreno dal quale essi debbono nascere. Compito lungo naturalmente, che si svolgerà in pieno attraverso più di una generazione, pure potendo offrire anche buoni risultati quasi immediati.

Lo Stato dovrebbe dunque provvedere esso direttamente e attraverso i suoi organi locali a completare il programma di istruzione elementare dei fanciulli e delle fanciulle, aggiungendo alle ore di studio un notevole numero di ore di attività fisica, regolata in modo da consentire un fiorente sviluppo ai piccoli organismi. Si tratta di una riforma della scuola primaria che noi crediamo indispensabile, e della quale parliamo con piena convinzione, sia perchè abbiamo a Bologna l'esempio di quindicimila fanciulli e fanciulle che fanno con grande slancio quotidianamente ustilissimi giochi prestabiliti, sotto la guida di maestri e maestre istruiti con corsi speciali. Quando, attraverso disposizioni di legge e modifiche di programmi delle scuole di magistero, tutti i comuni d'Italia saranno messi in condizione di imitare Bologna, si riuscirà davvero a far sorgere in forma totalitaria nelle giovani generazioni la passione per lo sport.

E crediamo con tutta franchezza questo piano più completo di quello altrettanto utile che una istituzione pure benemerita, l'Opera nazionale Balilla, sta studiando e che del resto potrebbe identificarsi col nostro quando, come dovrà essere, i figli d'Italia, secondo la parola del poeta, saranno tutti Balilla.

Altro compito dello Stato dovrebbe essere quello di facilitare gli esercizi fisici della grande massa di adulti, i quali ne hanno tanto maggiore bisogno quanto meno il loro organismo consente loro di battere dei records. L'istituto del Dopolavoro, che rappresenta davvero una superba creazione fascista e che accoglie nelle sue file giovani, uomini fatti e anziani, è, senza dubbio, lo strumento migliore per questo compito. Ma occorre che il programma dopolavoristico sportivo non esorbiti dal campo a lui riservato e cerchi soltanto quelle attività sportive che tutti possono compiere senza sforzi dannosi, mantenendo allo sport il carattere di piacevole e disinteressata occupazione delle ore libere dal lavoro e dallo studio.

Per esemplificare, l'attività sportiva dei dopolavoristi, estesa a tutti appunto per poter essere completamente utile, dovrebbe indirizzarsi sopratutto al turismo, all'escursionismo, alla bocciofilia, al pattinaggio a rotelle, ai giochi della palla al volo, a quegli sports insomma che si compiono alla buona e senza pretese di records, ma solo per divertirsi.

L'organizzazione del Dopolavoro, con l'attuale inquadramento, ha in sè tutti i mezzi per esercitare le funzioni da noi indicate, e occorrerebbe soltanto chiarirne i limiti e precisarne le forme.

Così lo Stato preparerebbe la « massa sportiva » la quale non è, per intendersi, quella che affolla i campi di gioco per vedere giocare, stando comodamente a sedere, agli sforzi altrui, ma quella che, attraverso gli esercizi fisici appropriati, coltiva e conserva il prestigio sportivo nismo e alla quale occorre dar modo di compiere con diletto, se pure senza eccessivo spirito agonistico, quegli esercizi.

Dalla « massa sportiva » uscirebbero naturalmente gli «specialisti». Il giovinetto quindicenne che è cresciuto preparando e perfezionando il proprio corpo alle pratiche atletiche, manifesta le sue tendenze per l'uno o per l'altro sport. Egli eccelle sui compagni di gioco, vibra per l'esuberanza dei suoi muscoli fisici, sente il desiderio vivo della lotta e della vittoria. C'è la stoffa del futuro campione. Chi lo accoglie, chi lo addestra, chi lo guida? Ecco il compito che assolvono da anni ed anni le società sportive, per mezzo di appassionati e competenti tecnici e con l'aiuto di disinteressati sostenitori. L'Italia, sebbene il suo sforzo per un decisivo sviluppo dello sport sia recente, possiede tuttavia una organizzazione bene inquadrata. E' giusto ricordare qui nei giorni in cui egli ha ripreso abbandonata, per assunto più difficili e onorifici compiti, la sua alta carica, l'opera di Lando Ferretti, il quale del Comitato sviluppo nazionale, istituzione che di il nome già limitava gli scopi rendendone difficile e precario il compito ad ogni Olimpiade, ha saputo integrare l'attività, trasformandolo in Federazione delle Federazioni. E' il Comitato Olimpico che disciplina, attraverso le singole federazioni, l'attività dei clubs e che stabilisce le varie forme, i programmi, le regole delle numerose attività sportive. E, almeno teoricamente, in questo blocco di forze che le Federazioni costituiscono, dovrebbero essere raccolti tutti gli uomini più esperti e più competenti nei vari rami, così da assicurare il saggio sfruttamento e il progressivo miglioramento dell'attività sprigionantesi dalle società sportive.

Questo non è del tutto accaduto finora, e non per colpa di Lando Ferretti. Anzitutto influenze politiche abilmente sfruttate hanno collocato a qualche posto di comando uomini sportivamente immaturi; in secondo luogo altre influenze politiche si sono sovrapposte talvolta a quello che poteva essere lo interesse sportivo. Con tuttociò, e salvo provvedere affinchè vi sia la certezza che tutti gli uomini i quali hanno una responsabilità nel movimento sportivo siano forniti dell'esperienza e della competenza necessarie, le varie federazioni sportive, sotto l'alta direzione del Comitato olimpico, sono quelle che oramai al quale deve essere affidato, secondo noi, il compito di integrare l'opera dello Stato per quello che è selezione ed affinamento della massa sportiva che lo Stato prepara.

La condizione per il successo è però una: già abbiamo a Bologna l'esempio di quindicimila fanciulli e fanciulle che fanno con grande slancio quotidianamente ustilissimi giochi prestabiliti, sotto la guida di maestri e maestre istruiti con corsi speciali. Quando, attraverso disposizioni di legge e modifiche di programmi delle scuole di magistero, tutti i comuni d'Italia saranno messi in condizione di imitare Bologna, si riuscirà davvero a far sorgere in forma totalitaria nelle giovani generazioni la passione per lo sport.

E crediamo con tutta franchezza questo piano più completo di quello altrettanto utile che una istituzione pure benemerita, l'Opera nazionale Balilla, sta studiando e che del resto potrebbe identificarsi col nostro quando, come dovrà essere, i figli d'Italia, secondo la parola del poeta, saranno tutti Balilla.

Altro compito dello Stato dovrebbe essere quello di facilitare gli esercizi fisici della grande massa di adulti, i quali ne hanno tanto maggiore bisogno quanto meno il loro organismo consente loro di battere dei records. L'istituto del Dopolavoro, che rappresenta davvero una superba creazione fascista e che accoglie nelle sue file giovani, uomini fatti e anziani, è, senza dubbio, lo strumento migliore per questo compito. Ma occorre che il programma dopolavoristico sportivo non esorbiti dal campo a lui riservato e cerchi soltanto quelle attività sportive che tutti possono compiere senza sforzi dannosi, mantenendo allo sport il carattere di piacevole e disinteressata occupazione delle ore libere dal lavoro e dallo studio.

Per esemplificare, l'attività sportiva dei dopolavoristi, estesa a tutti appunto per poter essere completamente utile, dovrebbe indirizzarsi sopratutto al turismo, all'escursionismo, alla bocciofilia, al pattinaggio a rotelle, ai giochi della palla al volo, a quegli sports insomma che si compiono alla buona e senza pretese di records, ma solo per divertirsi.

L'organizzazione del Dopolavoro, con l'attuale inquadramento, ha in sè tutti i mezzi per esercitare le funzioni da noi indicate, e occorrerebbe soltanto chiarirne i limiti e precisarne le forme.

Così lo Stato preparerebbe la « massa sportiva » la quale non è, per intendersi, quella che affolla i campi di gioco per vedere giocare, stando comodamente a sedere, agli sforzi altrui, ma quella che, attraverso gli esercizi fisici appropriati, coltiva e conserva il prestigio sportivo nismo e alla quale occorre dar modo di compiere con diletto, se pure senza eccessivo spirito agonistico, quegli esercizi.

Dalla « massa sportiva » uscirebbero naturalmente gli «specialisti». Il giovinetto quindicenne che è cresciuto preparando e perfezionando il proprio corpo alle pratiche atletiche, manifesta le sue tendenze per l'uno o per l'altro sport. Egli eccelle sui compagni di gioco, vibra per l'esuberanza dei suoi muscoli fisici, sente il desiderio vivo della lotta e della vittoria. C'è la stoffa del futuro campione. Chi lo accoglie, chi lo addestra, chi lo guida? Ecco il compito che assolvono

La Maserati 1700 di Borzacchini, la quale ha fornito domenica a Monza una prova convincentissima, nell'atto di superare un avversario. (Istrazza - Photo reportage)

ANCORA SULLA TRAGEDIA DI MONZA

In attesa dei risultati delle inchieste in corso

Delle cinquanta o quarantamila persone adunate domenica scorsa all'Autodromo di Monza, almeno settantamila giurerebbero, se interpellate, d'aver visto con i loro occhi la terribile e fulminea scena.

Fra tante persone così bene informate, a nessuno o a pochi relativamente, noi prestiamo fede. E tanuni nostri colleghi i quali, per essere stati in tribuna al momento della disgrazia e in posizione tale da non poter assolutamente vedere il luogo nel quale la macchina del povero corridore ha perduta la giusta direzione, non possono esserci fatto un giudizio personale direttamente, appoggiato su fatti controllati, nè dal modo specialissimo in cui la terribile sbandata si è verificata, nè delle cause che la possono avere originata, noi crediamo un poco lontani dal vero.

Chi scrive, con altri pochissimi colleghi — tre o quattro non più — ha veduto la fulminea scena e per primo ha gettato l'allarme della disgrazia apparsa tragica subito al primo momento.

Dopo non fu che un susseguirsi di informazioni contraddittorie. Ci fu chi riferì d'aver veduto il pilota fare un gesto disperato e chi di aver notato un suo tentativo d'alzarsi dal sedilolino. Vi fu anche chi giurò d'aver veduto la macchina piroettare in aria e altri affermarono d'aver notato che la ruota anteriore sinistra della Talbot, ancor prima della caduta, oscillava in modo anormale.

Pur rispettando il parere d'ognuno, noi dobbiamo credere soltanto ai nostri occhi, che videro le due macchine percorrere il tratto dalla tribuna stampa — la prima sul rettilineo del traguardo — nel punto fatale dove si verificò la tragica uscita di strada.

Onestamente non potremmo dire se effettivamente una delle ruote anteriori della Talbot oscillasse in modo anormale. Comunque ci sia consentito di osservare che nessuno meglio dello stesso pilota avrebbe potuto rendersi conto del comportamento anormale delle ruote direttrici. Prima perchè un difetto, sia pure minimo, si sarebbe tradotto immediatamente in una anormale tenuta di strada; poi perchè con la pratica che aveva il povero Materassi egli non avrebbe tardato a rendersi conto del guasto, come del resto si era accorto in precedenza dell'irregolare montaggio di una gomma, montaggio che causava oscillamenti e ripercussioni sullo sterzo.

Ridotta l'osservazione dell'anormale comportamento di una delle ruote anteriori della Talbot al valore che può esserle concesso — dato anche che le macchine lanciate sul rettilineo accusavano nettamente le più piccole modificazioni della pista — noi escludiamo assolutamente che da parte di Materassi vi sia stato il più piccolo gesto e il più piccolo tentativo di alzarsi dal sedilolino.

E questo per ragioni di tempo. Riviviamo ancora il terribile momento: la macchina che nessuna cosa potrà farci dimenticare. Le due macchine lanciate: quella di Foresti avanti sulla destra, quella del povero Enrico un po' sulla sinistra, indietro un paio di metri, quasi che il pilota volesse tenersi al riparo della Bugatti di Foresti.

A metà rettilineo Materassi lievemente si spostò ancora sulla sinistra e tentò il superamento in velocità. Fu allora che si verificò il disastro. La Talbot, giunta che fu all'altezza delle ruote posteriori della Bugatti, ebbe ai nostri occhi, come un lievissimo spostamento a destra seguito da un impercettibile rallentamento; poi piegò improvvisamente sulla sinistra e partì come una freccia verso il fossato e la folla.

Il resto, purtroppo, è noto. In tutto, la scena sarà durata una frazione di secondo; e non vi fu, dal momento in cui la macchina di Materassi piegò a sinistra, quello del salto nella folla, soluzione di continuità. Non il più piccolo sussulto non il minimo tentativo di ritornare in strada, quasi che la deviata fatale fosse stata deliberatamente compiuta.

Ogni altra versione noi non accettiamo perchè i nostri occhi videro e su quello impostiamo le nostre ipotesi.

Ecco perciò le ragioni per le quali noi siamo portati ad escludere un allentamento degli organi di comando, allentamento che il pilota avrebbe avvertito, perchè normalmente si produce per gradi; e anche il bloccaggio dei freni, perchè, in questo caso, la vettura non avrebbe soltanto piegato a sinistra e proseguito con la stessa velocità, ma subito qualche sussulto, oppure s'inciato, sia pure per poco, sul terreno con le ruote inchiodate.

Le nostre ipotesi si restringono perciò a tre casi: rottura degli organi di comando, malore improvviso che abbia colto il pilota, lievissima collisione o, come può anche essere possibile, correzione improvvisa di guida da parte del povero Emilio, causata dal timore di urtare o per uno sbalzo della vettura o per eccessiva vicinanza della Bugatti di Foresti.

La verifica della macchina potrà abbiire più o meno esattamente le cause determinanti. Noi, ripetiamo, in mancanza di riscontrate rotture dello sterzo o anche de sot

CICLISMO

Leoni vince la III Coppa Cairoli

MACERATA, 11.

La disputa della Coppa Cairoli ha superato di gran lunga le precedenti edizioni ed è stata coronata da grande successo.

La gara non ha avuto momenti di grande combattività per quanto sia stata condotta abbastanza severamente come dimostra la media oraria conseguita, abbastanza alta, se si considera che il percorso non era tanto facile.

La vittoria ha arriso a Leoni il quale ha dimostrato di possedere un ottimo spunto finale.

La Coppa Cairoli si è svolta in un'atmosfera di caldo entusiasmo: in tutti i numerosi paesi attraversati la carovana polverosa e rombante ha avuto festose accoglienze.

L'organizzazione del Comitato Festeggiamenti Pro Via Cairoli è stata ottima specialmente per merito dei signori Ciccarelli, Bettini, Lelmetti e Natali che si sono prodigati a tutt'uomo. Alle ore 12.55 il segretario federale cav. Ezio Cingolani abbassa la bandierina ed ecco che 22 partenti iniziano velocemente la gara. Attraversiamo il Viale Puccinotti, Via Cavour e percorriamo i cinque chilometri di discesa verso Sforzacosta con Ferraio in testa. Il primo a porre piede a terra è Ghini che lamenta guasti di macchina, ma riprende subito dopo. Ci avviciniamo a più di 30 chilometri all'ora quando siamo raggiunti da Di Paolo partito due minuti dopo da Macerata. L'andatura aumenta ancora alle porte di Tolentino dove il minore dei Ferrato si aggiudica il traguardo a premio con varie lunghezze di vantaggio su Bordoni e Salamini.

A S. Severino Giustozzi vince brillantemente il premio di traguardo. Nulla da registrare sino a Castelraimondo (Km. 43) dove passa primo Giustozzi. Qualche chilometro dopo il paese abbiamo la lieta sorpresa di scorgere Teobaldelli che, partito da Macerata con 12 minuti di svantaggio, ha condotto a termine un superbo inseguimento. Lungo i tre chilometri di salita che conducono a Camerino, mentre Leoni e Del Gallo tirano come dannati, molti cedono e il gruppo transita frazionato per la dotta città alle 14.45. Leoni passa primo seguito immediatamente da Giustozzi. Poco dopo Ghini cade e rompe la ruota posteriore: la gara resta così priva di una delle migliori figure. Raccolto a bordo il bolognese, ci gettiamo all'inseguimento del gruppo e rimontiamo nei pressi di Caldarola, Zepponi e Capovilla colpiti ambedue da foratura i quali decidono di ritirarsi, indi Ferrato S. A Caldarola Leoni neutralizza uno scatto di Memoboni e taglia primo il traguardo.

I baldi giovani proseguono veloci verso Sanginesio dove sanno che è impiantato il rifornimento e controllo a firma, ma prima Memoboni e poi Rono si ritirano.

Il plotoncino al comando di Del Gallo inizia ora la più dura fatica della giornata dovendo salire sino a 690 metri sul livello del mare. Giustozzi giunge primo al culmine. Sulla salita che porta a Laro Piceno, Bonanni abbozza una fuga ma presto desiste dal tentativo e Leoni vince il traguardo.

Nulla di notevole, sino a Magliano dove vince ancora Leoni e sino a Pansula che saluta vivamente ancora una volta il difensore di Micozzi. Cinque chilometri ci separano da Macerata, ma nessuno scatta e Di Paolo e Petruio caduti hanno modo di ricongiungersi.

Un pubblico enorme si assiepa sul rettilineo di arrivo. Cardinali è il primo a mettersi in azione, ma sotto il traguardo Leoni e Bordoni passano innanzi al pesarese.

Nettamente delineate le altre posizioni. Ecco l'ordine di arrivo:

1. *Leoni Lorenzo* della 111.a Leg. M.V.S.N. di Pesaro alle ore 17.55 impiegando ore 5 a coprire il percorso di Km. 134 alla media oraria di Km. 26.900; 2. Bordoni Adolfo della 103.a Leg. di Foligno a mezza macchina, (1.o della 4.a categoria); 3. Cardinali Umberto della 111.a Leg. di Pesaro a una macchina; 4. Locatelli Giambattista della S.S. Ave Roma; 5. Petruio Giovanni della 108.a Leg. di Ancona; 6. Di Paolo Ulisse della 135.a Leg. di Chieti; 7. Bonanni Giuseppe della 136.a Leg. di Teramo; 8. Ferrato Antonio del Club Ciclisti Padovani; 9. Del Gallo Leontino della 135.a Leg. di Chieti; 10. Giustozzi Primo della 109.a Leg. di Macerata; 11. Teobaldelli Attilio della S.S Macerata. Seguono altri in t. m.

La Forti e Veloci vince la marcia Militare

TRENTO, 10

Il Club Ciclistico «Forti e Veloci», con questa bella vittoria conquistata dai suoi anziani ma sempre validi campioni si è assicurata la rappresentanza del Trentino nella marcia turistico militare che avrà a Roma il 20 settembre il suo epilogo.

La gara si è svolta sul percorso: Trento-Egno-Trento (chilometri 75).

Ecco le classifiche:

1. Forti e Veloci punti 3 (Margoni C. S., Bortolameotti Moscon, Bonvecchio Pedrini) — 2.o O. N. Dopolavoro Escursionisti Trento punti 4 (Sebastiani C. S., Moser, Antiga, Furrera, Brunialti) — 3. U. S. Rovereto punti 6 (Bortolotti C. S., Perottoni, Frisinghelli, Squarzoni, Piccolcovazzi) — 4. C. C. Rotaliano Mezzolombardo p. 8 — 5. V. C. Trento p. 10 — 6. Dopolavoro Rovereto p. 11 — 7. V. C. Basso Noce Mezzocorona p. 13.

La vittoria di Eboli

nel Giro della Majella Madre

CASOLI, 11

Miglior successo non poteva arridere alla manifestazione dell'U. S. De Cinque di Casoli. Il II Giro della Majella ha vissuto in un'atmosfera ristorante di entusiasmo. In tutti i paesi attraversati la popolazione riversata sulle strade ha fatto ala ai campioni del pedale incoraggiandoli a gran voce e premiandoli con numerosi doni.

Dal lato sportivo la gara non è mancata all'aspettativa. Dopo i risultati della Coppa Ancarano si pensava che a Casoli la lotta sarebbe stata serrata tra i *routiers* romani e fiorentini e i nostri forti rappresentanti. La battaglia, scatenatasi furibonda lungo gli sbalzi e i tourniquets della Majella, ha dato luogo ad una avvincente contesa che ha visto primo al traguardo di Casoli l'instancabile Eboli, già campione abruzzese. A giudicare obbiettivamente diciamo subito che la vittoria ha premiato il migliore. L'atleta che l'impegnò a fondo e che forse gli avrebbe potuto soffiare il primo posto se la *guigne* non l'avesse perseguitato, fu Messeri.

Involatosi col campione d'Abruzzo sull'aspra salita del Colle dell'Irca, il fiorentino tirò forte per quasi 70 chilometri. Verso la fine della gara i due fuggitivi calarono sensibilmente, mentre il gruppo degli inseguitori con a capo Zaccardi guadagnava ben presto terreno sino a ridurre il distacco a meno di due minuti. La gara sembrava intanto decisa a favore di Eboli e Messeri che in volata avrebbero disputato la vittoria finale. Ma dopo il ponte dell'Aventino a pochi chilometri dall'arrivo, la sfortuna giuocò il suo ultimo tiro a Messeri che fu appiedato per la rottura dell'ingranaggio della ruota libera e fu raggiunto dagli inseguitori.

Tecnicamente l'organizzazione fu perfetta in ogni particolare e questa è la più bella lode per i solerti dirigenti Casolani, specie per il dott. Rainaldi, presidente dell'U. S., il quale nulla ha trascurato per la buona riuscita della manifestazione.

Ecco intanto l'ordine d'arrivo:

1. *Eboli Enrico* della 112.a Legione di Roma che compie i 123 chilometri del percorso in 4,33'; 2. Antonucci Gaetano di Popoli in 4,34'30''; 3. Zaccardi Saverio di Popoli in 4,34'32''; 4. Messeri Guido della 92.a Legione di Firenze in 4,34'58''; 5. Del Fallo Leontino di Chieti in 4,37'33''; 6. Lugli Italiano della 50.a Legione di Pisa in 4,40'; 7. Di Paolo Ulisse della S. S. Abruzzo di Pescara in 4,43'; 8. Gori Armando della 112.a Legione di Roma in 4,43'20''. Seguono altri in tempo massimo.

La Coppa De Cinque «challenge» annuale è stata assegnata al vincitore.

La X Coppa Antonio Bernocchi

(*U. S. Legnanese - 2.a e 3.a categoria*)
16 settembre

L'Unione Sportiva Legnanese, la benemerita società lombarda, anche in quest'anno farà svolgere la sua classica Coppa Bernacchi mantenendo immutate le caratteristiche che dal 1925 a questa parte fanno della corsa legnanese una delle più importanti prove ciclistiche per i corridori juniores e gli indipendenti.

Quest'anno essa non sarà valida per il campionato italiano, ma la società organizzatrice, dimostrando un senso sportivo altamente elogiabile, ha conservato nel suo ricco calendario annuale la gara del passato brillante convinta che questo suo atto a favore degli juniores sarà da quelli apprezzato, tanto più oggi che sono in allenamento per le ultime prove del campionato italiano che si svolgeranno il 23 e 30 settembre ed il 14 ottobre.

Non possiamo a meno quindi di prevedere alla Coppa Bernocchi il successo delle passate edizioni con la partecipazione di tutti i migliori esponenti delle due categorie di minori professionisti.

La gara si svolgerà con qualsiasi tempo sul seguente percorso: Legnano, Gallarate, Sesto Calende, Arona, Borgomanero, Gattico, Sesto Calende, Angera, Besozzo, Gavirate, Gemonio, Cittiglio, Brinzio, Varese, Biscuschio, Viggiù, Cantello, Folla di Malnate, Varese, Gallarate, Legnano. Km. 182.

I concorrenti dovranno montare macchine punzonate al telaio. La punzonatura verrà fatta dalle ore 17 alle 19 e dalle 20 alle 22 di sabato 15 settembre, presso la sede sociale, via Corridoni 2.

Lungo il percorso sono stabiliti i seguenti controlli fissi: Borgomanero firma; Brinzio firma e rifornimento; Viggiù firma; Folla di Malnate, timbro.

Il controllo di partenza per le operazioni preliminari: firma, ritiro numeri e verifica licenze sarà aperto alle ore 6.30 presso la Sede sociale. La partenza verrà data alle 7.30 sul corso Sempione (Villa Bonecchi).

L'arrivo avrà luogo nella medesima località di partenza. Dopo l'arrivo ogni concorrente dovrà firmare l'apposito foglio e consegnare la sua macchina agli appositi Commissari per la verifica della punzonatura, nonchè il proprio numero, in difetto di che il corridore verrà escluso dall'ordine d'arrivo.

Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di L. 5, si ricevono presso la *Unione Sportiva Legnanese*, via F. Corridoni 2, fino alle ore 17 di sabato 15 settembre.

Elenco dei premi: Individuali di classifica: al 1. arrivato L. 1000; al 2. idem 600; al 3. idem 400; al 4. idem 300; al 5. idem 200; al 6. 175; al 7. idem 125; all'8 idem 100; al 9. idem 100; al 10 idem 100; all'11 idem 50; al 12. idem 50; al 13 idem 50; al 14. idem 50; al 15. idem 50. A tutti gli arrivati in tempo massimo artistica medaglia ricordo.

Per la 2.a categoria: al 1. arrivato medaglia oro del valore di L. 100; al 2 idem idem 75; al 3. idem idem 50.

Di rappresentanza: Alla Società o Gruppo Sportivo della M. V. S. N. col maggior numero di corridori arrivati nei primi dieci verrà assegnata l'artistica «Coppa Bernocchi» (challenge triennale, non consecutivi) del valore di L. 2500 dono del Gr. Uff. Antonio Bernocchi.

I primi iscritti:

1. Bianchi Mario; 2. Tizzoni Giuseppe; 3. Morelli Ambrogio; 4. Carpani Emilio tutti dell'U. S. Legnanese; 5. Cattaneo Aniceto G. S. C. Battisti; 6. Cipolat Domenico, S. C. Aquilas; 7. Villa Alfredo, Dopolavoro Varedo.

Terza Coppa "Henri Bocca,,

Torino, 16 settembre

TORINO, 3

Lo S. C. Galvani indice ed organizza per domenica 16 settembre 1928 una corsa ciclistica denominata «Terza Coppa Henri Bocca».

La gara è approvata dall'U.V.I. e sarà riservata ai corridori di quarta categoria, regolarmente muniti di licenza.

Essa si svolgerà sul seguente percorso: Torino, Pino, Chieri, Moriondo, Castelnuovo, Callareto, Cortanze, Montechiaro, Montiglio, Cocconato, Gallareto, Castelnuovo, Moriondo, Chieri, Pino, chilometri 90 circa.

Le iscrizioni, la cui tassa è fissata in lire 2 (due), si ricevono tutte le sere presso la sede dello S. C. Galvani e si chiuderanno irrevocabilmente la sera del 15, alle ore 24.

Lungo il percorso sono stabiliti i seguenti controlli: Montiglio (firma Cocconato (volante). La firma sui fogli di controllo dovrà essere leggibile.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato alle ore 7 sul corso Casale, all'altezza della strada di Pino.

La partenza verrà data alle ore 8 precise.

L'arrivo è fissato a Pino Torinese, e sarà segnalato con telone biancoazzurro, preceduto dal telone dell'ultimo chilometro.

Il tempo massimo scade un'ora dopo il primo arrivato.

Premi: 1.o oggetto del valore di lire 200; 2.o id. L. 150; 3.o id. L. 120; 4.o id. L. 100; 5.o id. L. 80; 6.o id. L. 60; 7.o id. L. 50; 8.o id. L. 40; 9.o id. L. 30; 10.o id. L. 20; 11.o id. L. 15; 12.o id. L. 15; 13.o id. L. 15; 14.o id. L. 15; 15.o id. L. 15.

Seguono altri premi sino al 25.o arrivato.

Premio di rappresentanza. — Coppa «Henri Bocca» challenge biennale e non consecutivi, da assegnarsi alla Società coi meglio classificati nei primi cinque. - Medaglia vermeille dono del Municipio di Torino: da assegnarsi alla Società col maggior numero di arrivati in tempo massimo. - Artistico medaglione in argento, dono della «Gazzetta dello Sport», da assegnarsi alla Società a cui appartiene il primo arrivato, proveniente da fuori della Provincia di Torino.

Per il Campionato italiano juniores

La "Coppa Olubra,,

La Società Sportiva Olubra, con la approvazione dell'U. V. I. indice ed organizza per il 23 settembre 1928 la grande corsa ciclistica denominata VI Circuito Medio Po e Gran Coppa Olubra, riservata ai corridori di seconda e terza categoria muniti della licenza dell'U. V. I.

La gara si svolgerà con qualsiasi tempo sul seguente percorso: Castelsangiovanni, Piacenza, Casalpusterlengo, Corteolona, Stradella, Castelsangiovanni, Borgonovo, Pianello, Nibbiano, Zavattarello, Pietra Gavina, Varzi, Passo del Penice, Bobbio, Rivergaro, Piacenza, Castelsangiovanni (pista) km. 225 circa.

Sul percorso e precisamente all'unico passaggio da Castelsangiovanni sarà stabilito un controllo e rifornimento a cura della Società organizzatrice.

Oltre ai diversi controlli segreti saranno stabiliti i seguenti controlli a firma ed a timbro: Stradella (timbro) Passo del Penice (firma), Piacenza barriera V. E. (timbro).

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso la sede della Società (Caffè Cavour, sino alle ore 10 del giorno 22 settembre p. v. e dovranno essere accompagnate dalla tassa di lire 5 (cinque) per i corridori di seconda categoria e lire 3 (tre) per quelli di terza categoria.

Le operazioni di punzonatura, verifica delle licenze e consegna numeri sarà fatta nei locali della Sede Sociale dalle ore 10 alle 21 del 22 settembre p. v.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 7.30 del 23 settembre presso la Sede della Società (Caffè Cavour) dove si procederà alla firma del foglio di partenza ed all'incolonnamento.

La partenza sarà data alle ore 8 precise.

L'arrivo è fissato sulla pista battuta dove si correrà l'ultimo chilometro (tre giri di pista).

Premi di classifica generale: 1.o lire 1200; 2.o lire 700; 3.o 500; 4.o 300; 5.o 150; 6.o 150; dal settimo al decimo lire 100; dall'11.o al 15.o lire 50.

Per la terza categoria. — 1.o lire 200; 2.o 100; 3.o 50.

Per i militi. — 1. lire 100; 2. lire 50.

Premi di rappresentanza. — Coppa Olubra, valore lire 2000, dono del Comune di Castelsangiovanni - challenge biennale consecutiva alla Società avente i tre corridori meglio classificati nei primi dieci arrivati.

Coppa argento, valore lire 400 (definitiva) alla squadra della M. V. avente il maggior numero dei classificati nei primi 10.

Medaglia d'oro, al primo corridore arrivato della provincia.

La Coppa Olubra venne vinta nel 1927 dalla V.a Legione di Tortona.

L' 8ª Coppa Città di Carpi

(*1.a Leg. Nicolò Biondo - III e IV cat.*)
(*16 settembre*)

CARPI, 10

Continua incessante l'attività ciclistica per i corridori indipendenti nella nostra regione. Ogni domenica l'Emilia offre agli indipendenti una corsa di valore sia promiscua ai dilettanti che ai professionisti. Questa fortunata fase cominciò il 26 dello scorso agosto con la Coppa Masetti e continuò col Giro dell'Emilia, con quello di Romagna e domenica prossima avrà ancora la classica emiliana di Carpi per proseguire nelle due domeniche successive con la Coppa Olubra e la Coppa Placci, entrambe per il Campionato italiano di seconda categoria. Sono quindi sei corse consecutive nella regione emiliana, tutte di ottimo valore sportivo, sebbene non tutte uguali rispetto il passato delle competizioni e che servono mirabilmente alla preparazione di questi giovani per la loro attività futura.

La corsa che la Legione Ciclisti e Nicolò Biondo sta preparando con l'usato entusiasmo, e di quelle che si raccomandano per il loro passato propagandistico e per il nome dei vincitori delle edizioni passate che racchiudono la storia del ciclismo, non solo emiliano; degli anni del dopoguerra.

La società del Console Testa e del dott. Feltri nell'annunciare la «sua» corsa avverte che anche nell'anno presente i premi in palio saranno ricchissimi dal primo al quindicesimo arrivato.

Il percorso della gara misurerà 160 chilometri ed avrà il seguente itinerario: *Carpi*, Modena, Maranello, Serramazzoni, Prignano, Sassuolo, Castellarano, Baiso, Scandiano, Reggio Emilia, Correggio, *Carpi*.

Le iscrizioni vanno dirette alla società organizzatrice in Carpi.

La "III Coppa Casarini,,

(*16 Settembre - 5.a categ.*)

VIGNOLA, 11.

Il Gruppo Sportivo Magazzinese indice col Patrocinio dell'U.S. Vignolese per domenica 16 corr. l'annuale Corsa Ciclistica «Coppa Casarini» per allievi di quinta categoria sul classico percorso: Magazzino, Bazzano, Vignola, Spilamberto, Magazzino, Bazzano, Monteveglio, Montombrello, Guilia-Savignano, Comune, Magazzino (Km. 80).

Oltre all'artistica Coppa del valore di lire 200 da assegnarsi alla Società che avrà i suoi tre corridori meglio classificati nei primi dieci, vi saranno pure premi di traguardo. I premi individuali sono: Al primo valore di lire 100, al secondo id. lire 75, al terzo id. lire 60, al quarto, id. lire 40, al quinto, id. lire 30, al sesto, id. lire 20, al settimo, id. lire 10, all'ottavo id. lire 10.

La corsa è regolarmente approvata dall'U.V.I.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Boni Angelo, Magazzino di Savignano. Il ritrovo dei corridori è fissato per le ore 13 sempre al Magazzino ove avverrà la partenza alle ore 14.

La III Coppa Mussolini

TRIESTE, 7.

Come annunciato, il giorno 20 settembre avrà il suo svolgimento la grande competizione ciclistica per la conquista della Coppa Mussolini.

La gara è organizzata dal Veloce Club in collaborazione col G. S. 58.a Legione «San Giusto».

La brillante competizione, ritenuta non a torto la più bella e più importante gara ciclistica della Venezia Giulia, vedrà il suo epilogo sull'ippodromo di Montebello sulla cui pista in attesa dei concorrenti sarà effettuata un'importante riunione.

La classica gara, che nei passati anni ebbe grande successo, è riservata ai corridori indipendenti di terza categoria e dilettanti di quarta.

Oltre al magnifico Trofeo dono del Duce, che verrà aggiudicato alla Legione o G. S. di Legione, regolarmente affiliati all'U.V.I., coi migliori classificati nei primi dieci arrivati nella quarta categoria.

Ecco l'elenco completo dei premi:

1.o arrivato medaglia d'oro o oggetto artistico del valore di L. 1000; 2. id. del valore di L. 700; 3. id. del valore di lire 500; 4. id. del valore di L. 400; 5. id. del valore di L. 300; 6. id. del valore di L. 250; 7. id. del valore di L. 200; 8. id. del valore di L. 180; 9. id. del valore di L. 150; 10. id. del valore di L. 100; 11. id. del valore di L. 50; 11. id. del valore di L. 50; 12. id. del valore di L. 50; 13. id. del valore di L. 50; 14. id. del valore di L. 50; 15. id. del valore di L. 50.

Premi speciali: 1. arrivato IV categoria med. del valore di L. 150; 2. id. del valore di L. 100; 3. id. del valore di L. 75; 4. id. del valore di L. 50; 5. del valore di L. 25.

Al primo milite di IV categoria appartenente alla Venezia Giulia: titolo di Campione Giuliano della M.V.S.N. 1928-29 e medaglia d'oro con dedica.

Premi di rappresentanza. — Coppa Mussolini alla Legione o G. S. di Legione con i migliori classificati fra i primi dieci appartenent alla IV categoria da vincersi per 3 anni anche non consecutivi.

Vinta nel 1926 dal G. S. della 58.a Legione San Giusto; nel 1927 dalla Nicolò Biondo, 1.a Legione di Carpi.

«Coppa Mozzoni» alla Legione o Società meglio classificata fra i primi 5 arrivati, definitiva.

«Oggetto artistico» dono del Presidente del E.S.P.F. cav. Pertot-Ascari.

Alla Legione con maggior numero di arrivati in t. m.:

«Oggetto artistico» dono del Comandante della 58.a Legione San Giusto Vittorio De Muro. Alla Società con maggior numero di arrivati in t. m.:

«Medaglia d'oro dono del Consigliere del Com. Centrale dell'U.V.T. capomanipolo sig. Caldirola Luigi al 1.o milite della 58.a Legione S. Giusto.

Premi di traguardo: Monfalcone, medaglia oro del valore di L. 100; Palmanova, id. valore L. 100; Udine, id. valore L. 100; Gorizia, id. valore L. 100.

Avvertenze per i concorrenti: La corsa si svolgerà il 20 settembre 1928 sul percorso: Trieste, Prosecco, Monfalcone, Cervignano, Palmanova, Udine, Cividale, Cormons, Gorizia, S. Croce d'Aidussina, Samaria, S. Daniele del Carso, Scoppo, Duttogliano, Villa Opicina, Cave Faccanoni, Trieste (via Cologna, via Giulia, via Cesare Battisti, via Gatteri, via Ginnastica, via Rossetti, Ippodromo di Montebello), totale Km. 180.

Il ritrovo dei concorrenti, è fissato per le ore 8 presso il Comando della 58.a Legione San Giusto (via Ferriera 12) dalla Piazza Unità alle ore 10 sarà data la partenza.

Le iscrizioni sono aperte fino il giorno 19 corr. alle ore 22 e si ricevono accompagnate dalla tassa di L. 5 (restituibili alla consegna del numero) presso il Veloce Club G. S. 58.a Legione S. Giusto, via Ferriera 12.

La punzonatura delle macchine avrà luogo dalle 16 alle 19 del giorno 19 settembre presso il G. S. (caserma di via Ferriera n. 12).

La Coppa del Re a Savona

(*Dilettanti di 4.a categ. - Km. 190*)

SAVONA, 6.

I dirigenti la gloriosa Società Ciclistica «Fulgor», lavorano alacremente per l'organizzazione di questa interessante manifestazione che avrà il suo svolgimento il 20 settembre p. v. sul classico percorso del Giro di Acqui, toccando le seguenti località: Savona, Passo di Cadibona, Altare, Cairo Montenotte, Piana Crixia, (bivio per Cortemiglia), Passo della Cagna, Cortemiglia, Acqui, (controllo a firma), Cartosio, Sassello, Giovo Ligure, Albissola, Savona, con un totale di chilometri 190.

Quest'anno la competizione sarà aperta ai corridori di quarta categoria, regolarmente approvata dal Comitato Regionale Ligure dell'U.V.I. e non v'è dubbio nella riuscita sia nel lato organizzativo che in quello sportivo.

I più bei nomi del ciclismo ligure-piemontese hanno dato assicurazione del loro intervento così fin d'ora si prevede una lotta accanita, non solo per la conquista dei premi individuali ma anche quello ambito di rappresentanza costituito dalla ricca coppa dono di S. M. il Re. Il percorso dopo una visita compiuta dal Comitato Fulgorino risulta ottimo su tutti i punti di vista, e ciò servirà ai nostri corridori come campo di allenamento per la preparazione a questa manifestazione. L'elenco dei premi ricchi e numerosi che Enti e personalità cittadine metteranno a disposizione dei coraggiosi dirigenti la vecchia Associazione Fulgorina servirà di sprone e di allenamento ai nostri pedalatori che certamente scenderanno in lotta desiderosi di affermarsi. Nomi noti quali: Giovanni Poloni, Giacomo Briano, Liberò Errante, Dalmazio Briano, Lorenzo Spadi, Oreste Boccaccio, Erminio Giusto, Luigi Risso, Francesco Spelta, Renato Landini, Romano Beltrand, Giuseppe Siccardi, Carlo Ronco, Vincenzo Massabò, Nino Ramella, Giuseppe Ballestra, e Vincenzo Devoto hanno già inviato la loro adesione così che il successo è già fin d'ora assicurato. Prossimamente daremo altri importanti ragguagli della gara e l'elenco completo dei premi.

Per le iscrizioni, programma, ecc., rivolgersi alla Società Ciclistica Fulgor, con Sede sociale in Via Paolo Boselli (Bar Bertolotto), Savona.

Girardengo a Bologna

Ieri subito dopo mezzogiorno giunse a Bologna in automobile da Novi Costante Girardengo. Lo accompagnavano la signora e i due figli. Si recò a Casalecchio, dove fece colazione e fu raggiunto da alcuni amici. Interrogato sui suoi propositi nulla volle dire, anzi costantemente evitò di parlare della punizione inflittagli e di quanto riguardava l'incidente di Budapest.

Nel pomeriggio ripartì per Montecatini, dove si tratterrà qualche giorno e dove s'incontrerà con il suo rivale Alfredo Binda che ivi si trova da sabato scorso.

TRISTE RITORNO

La famiglia Materassi in panne a Filigare

Stamane circa le otto un 501 barcollante per lo scoppio del pneumatico sinistro anteriore scendeva a passo d'uomo per il ripido pendio del Confine. Seguivano a piedi tre signore. L'auto giunto innanzi al palazzo della Dogana sostava e subito saltava a terra lo chauffeur per riparare la panne.

Le signore, dall'aspetto affranto, che sembravano trattenere a stento le lacrime, erano le due sorelle e una nipote del Materassi.

In paese non si è tardato ad apprendere l'identità delle meste viaggiatrici; e qualcuno cercò di avvicinarle rispettosamente per conoscere i particolari della orribile sventura... Naturalmente un senso di intensa commozione si era diffuso nei presenti! La nipote, una gentile signorina, appartatasi singhiozzava! La sorella maggiore ha detto che il fratello le aveva formalmente promesso che questa sarebbe stata l'ultima corsa dalla quale egli sperava, oltre la gloria, l'agiatezza.

— Purtroppo, ha soggiunto piangendo, è stata davvero l'ultima per lui e la più dolorosa per noi! Povero il nostro Emilio, che non vedremo più.

Si è saputo che due Talbot sono passate stanotte su questo stradale trasportate da camion. La salma del forte e sventurato corridore, accompagnata dalla sua signora, giungerà oggi per ferrovia a Firenze, dove avranno luogo i funerali, che si ripeteranno domani al Borgo San Lorenzo. Sarà una solenne e mesta cerimonia alla quale, oltre la popolazione del Mugello, assisteranno i molti ammiratori che quell'Asso del volante, scomparso anzitempo e tragicamente come Ascari, Masetti, Bordino, Giaccone, Sivocci tutta una schiera di magnifici arditi perduti e rimpianti, contava in tutta la Toscana.

CALCIO

Fra le squadre di Prima Divisione

Il Crema F. B. C.

CREMA, 11

La deliberazione federale che ammetteva il Crema in prima divisione, ha suscitato negli sportivi locali grande entusiasmo ed ha dato luogo a manifestazione di legittima esultanza. Dopo un ventennio di lotte e di oscuri sacrifici, ecco finalmente coronati dal giusto premio gli sforzi dei dirigenti e le giuste aspirazioni dei giocatori e dei soci.

Il Crema, del quale è onore e vanto l'aver sempre avuto nelle proprie file giocatori prettamente cremaschi e dilettanti nel senso più assoluto della parola, affronterà il campionato di prima divisione con gli stessi giocatori che tanto onore seppero farsi nelle file della seconda divisione, e che solo le dolorose e note vicende hanno impedito di meritatamente vincere.

Malgrado si sia cercato in tutti i modi, e negando il nulla osta, di fronte alle allettanti e laute offerte pervenute da società di divisione nazionale, ai giocatori cremaschi di impedire il loro esodo verso altre società, tuttavia anche quest'anno il Crema perderà un ottimo elemento; il portiere Desti, che seguendo l'esempio dei Savelli, Vallati e Genzini immigrati a Cremona, Brescia e Monza, lascierà la casacca nero-bianca del Crema per indossare quella grigio-rossa dell'U. S. Cremonese. Tuttavia la dipartita di Desti non preoccuperà di certo la Commissione tecnica, perchè Cantoni che già l'anno scorso seppe difendere brillantemente la rete cremasca dà pieno affidamento anche quest'anno. A suo sostituto verrà di certo chiamato il giovanissimo portierino delle riserve Meanti, che ha tutti i numeri per ben figurare.

A terzini sono naturalmente riconfermati a titolari Giavaldi e Moretti I, mentre buone riserve saranno Cuti, Rossi e Bianchessi.

Anche l'ossatura della squadra sarà mantenuta immutata con Sanguanini, Cerri, che sarà ancora il capitano, e che nella veniente stagione malgrado la sua giovane età compie il suo decimo anno di titolare di prima squadra, ed Aschedamini, mentre le scelte per le sostituzioni verranno fatte nel quartetto composto da Bruhin, Anselmi, Pirotta e Rovescalli. Voltini II, Cuti, Sacchi, verranno di volta in volta chiamati a sostituire i titolari della prima linea che saranno ancora Manenti, Voltini I, Bruschieri, Moretti II e Bianchessi.

Altri elementi forniti dall'inesauribile vivaio dei calciatori locali, costituiranno buoni giuocatori di riserva, sui quali si potrà di certo contare in un prossimo avvenire.

Alla squadra tanto cara agli sportivi cremaschi, ed in particolar modo al suo presidente lo sportivissimo podestà di Crema Cav. Cirillo Quilleri, l'augurio di tener sempre più alto il buon nome di Crema sportiva.

Crema batte Trevigliese: 5 a 0

CREMA, 11

I neo ammessi alla prima divisione, alla loro prima uscita hanno disposto in modo netto dei volenterosi avversari.

Se nel primo tempo un solo pallone si è insaccato nella rete trevigliese, ciò si deve al valore del portiere bianco-celeste che con brillanti parate ha saputo limitare il punteggio che già si delineava clamoroso ed allo scarso amalgama della prima linea cremasca.

Trovata la giusta carburazione nella ripresa, il quintetto cremasco con irresistibili azioni, mandava il pallone per ben quattro volte a far conoscenza con la rete avversaria, malgrado le superbe parate del portiere trevigliese che hanno strappato lunghi e scroscianti applausi dal cavalleresco pubblico accorso in buon numero ad assistere alla partita.

Ottimo l'arbitraggio di Ziglioli del Crema.

Fra Coppe e Tornei

La Coppa Concordia a Schio

SCHIO, 10.

Le due partite giocate sabato e domenica scorsi, sono state oltremodo interessanti ed hanno avuto, specie la prima giocata sabato un bel contorno di pubblico entusiasta che ha applaudito entrambe le contendenti.

U. S. Schio batte A. C. Gabanese: 3-1. — Il primo tempo vede una lieve superiorità Gabanese, ma gli avanti sbagliano tre tiri facilissimi. Lo Schio tiene bene in freno le azioni avversarie e con una bella discesa al 37. minuto riesce a segnare con Berton II. I bianchi fanno qualche spostamento ed al 12 minuto pareggiano.

La ripresa si inizia con indiavolate azioni che si spostano velocemente sui due campi. Poi a poco a poco i Gabanesi calano sensibilmente, mentre i giallo-rossi cominciano la vera offesa. Una azione in linea permette a Cullero di assicurarsi il 2. punto ed al 26. minuto Berton II. marca il terzo. Ancora varie azioni, nelle quali i bianchi tentano il serrate. Un corner per lo Schio e poi la fine.

Arbitro Maddalena.

A. C. Edera batte Concordia 2.: 3-0 — Il primo tempo è stato equilibrato ma l'Edera ha segnato due punti, di cui uno su autogoal. La ripresa invece ha visto il dominio dei neri che tuttavia hanno dovuto incassare un altro punto.

Arbitro Viviani.

Partite amichevoli

A. S. P. E. batte U. S. Cervignanese: 7-0 — Trieste, 10 — La partita amichevole tra le due squadre, ad onta del largo scoore, seguita con vivo interesse dal pubblico che è stato largo d'applausi alla coraggiosa squadra friulana. I Cervignanesi che militano nella II Divisione si sono dimostrati ottimi come affiatamento e gioco.

I bianchi ponzianesi ederini, di fronte alla leggera squadra friulana hanno dovuto sfoderare ogni loro virtuosismo, specie nel primo tempo, per abbattere la solida difesa dei nero-stellati.

Si deve solo all'amalgama quasi perfetto raggiunto fra i vari giocatori, benchè ancor a corto di allenamento, il largo bottino di goals.

L'Aspe ha presentato in campo due nuovi elementi: Kubisa, portiere e Pedretti al centro dei mediani. Tutti e due i nuovi acquisti hanno fatto buona impressione.

Kubisa, benchè poco impegnato, si è dimostrato coraggioso, provvisto di una ottima presa e dall'intuito sicuro.

Il bolognese Pedretti, ancora a certo di allenamento, ha fatto valere la sua classe con un gioco ottimo di distribuzione ed intercettamento.

Tutta la squadra ha giocato nel complesso ottimamente.

Agli ordini di Salvagno la partita ha il suo inizio alle 16.45 precise.

Più tecnica e dosata nei passaggi la triestina, veloce ed impetuosa la squadra friulana.

La superiorità dell'Aspe però lentamente si manifesta e l'ottima difesa dei neri è messa a dura prova, ma si libera bene.

Finalmente al 34. minuto Franzoni viola la rete del Cervignano.

Dopo tre minuti, su passaggio di Perper, Franzoni ripete con fortuna il suo tiro, che s'insacca nel goal avversario.

Corner contro Aspe, nel contrattacco dei neri. Nulla di fatto. Pedretti ha campo di emergere nel gioco d'intercettamento.

Allo scoccare del 45. minuto Perper, con un tiro non imparabile, segna il terzo goal. La ripresa vede un'accentuarsi della superiorità dei bianchi. La linea estrema però degli avversari ribatte bene.

Perper al 10 minuto porta a quattro i punti per i suoi ,imitato al 17' ed al 19' minuto dal piccolo Gravisi. Goals imparabili e frutto di veloci azioni in linea, ben congegnate e ben concluse.

Poi il Cervignano riesce ad impegnare l'opposta difesa, cercando il goal dell'onore.

Kubisa e compagni però vigilano e rendono nulli gli sforzi degli avversari.

Al 43. minuto a conclusione di un'azione di ottima fattura, Pitacco marca l'ultimo goal della giornata.

Poche battute poi la fine.

L'Aspe si è presentata nella seguente formazione: Kubisa, Antoni e Devescovi, Belle, Pedretti e Ghergohic, Zocchi, Gravisi, Pitacco, Perper e Franzoni.

A. S. P. E. II. batte U. S. Capodistriana: 7-0 — Trieste, 10 — La squadra riserve dell'Aspe, incontratasi prima della partita A. S. P. E.-Cervignanese, colla Capodistriana, ha inflitto agli avversari una cocente scanfitta. Le riserve asperine, che non hanno nulla da invidiare, come elementi alla prima squadra, hanno disputato un'ottima partita.

I migliori elementi si sono dimostrati Zulian, Devivi, Zitnich e Ollenig.

La partita non ha storia, che tranne poche azioni degli ospiti, gli attacchi si sono susseguiti agli attacchi contro la rete dei giallo-verdi. I goals furono segnati da Devivi (3), Zulian (2), Venturini e Bonetti.

La squadra vincente era nella seguente formazione: Cluicon, Marangon e Gornisel, Zitnich, Ollenig e Cebochin, Gravisi I., Bonetti, Venturini, De Vivi e Zulian.

U. S. Biscegliese batte U. S. S. Pasquale: 7-1 — Bisceglie, 10 — L. U. S. Biscegliese che quest'anno è chiamata a disputare il campionato di 1. Divisione ha ufficialmente riaperto i battenti del suo simpatico ground di via Trani Interna, ospitando la volitiva compagine barese U. S. S. Pasquale.

La partita è servita di collaudo dello undici bleu-stellato e particolarmente per i nuovi acquisti che hanno subita la prova del fuoco. L'aspettativa degli sportivi tutti non è naufragata.

Agli ordini dell'arbitro Zallone che ha diretto l'incontro con molta oculatezza, si inizia l'accanitissima tenzone.

rità della Biscegliese che al 7. minuto su corner tirato con rara maestria dal bravo Moretti segna per merito dell'«uragano» Lorusso.

La S. Pasquale si difende a denti stretti però non può evitare che il primo tempo si chiuda con un passivo a suo carico di 6 goals, segnati rispettivamente 2 da Manzulli, il trascinatore instancabile, 3 da Lorusso ed 1 da Dell'Olio. A quest'ultimo preghiamo vivamente di prestar più attenzione ai consigli del trainer, e ciò alludiamo a quel benedetto giuoco individuale che oltre a rovinare lui arreca un po' di danno all'intera prima linea.

La ripresa è stata anche movimentata. Per la cronaca registriamo altri due goals, 1 per la Biscegliese segnato da Lorusso ed 1 per la S. Pasquale segnato su penalty.

La fine trova la Biscegliese all'attacco.

Squadra vincente: Lopopolo, Camero, Pedone, Albanese, Squiccimarro, Gangai, Di Reda, Lorusso, Manzulli, Dell'Olio, Morelli.

S. G. Stradella batte Sant'Angelo: 6-1 — Stradella, 10. — Oggi a Stradella si è svolta un'interessante partita amichevole di foot-ball fra le prime squadre della Società Ginnastica Stradellina e del Sant'Angelo F. B. C. La partita assai animata si è chiusa con la vittoria del S. G. Stradellina che batte il Sant'Angelo con punti sei a uno. Arbitro Giuseppe Brigada.

U. C. Trento batte A. C. Verona: 2-1 — Trento, 11 — Il debutto della squadra trentina che ha avuto luogo contro la squadra veronese sorta dalla fusione Hellas-Bentegodi è stato dei più felici e lusinghieri.

La squadra trentina dopo una partita accanitamente disputata è riuscita e meritatamente vincitrice. Qualche ritocco al suo attacco e poi avremo una squadra che nel prossimo Campionato di divisione saprà certamente farsi onore e dare del filo da torcere anche alle più quotate compagini del girone.

La squadra veronese dal suo canto non ha certo impressionato. Benchè in essa figurino dei bei nomi, nel suo gioco palesa pecche gravi.

Dei trentini ottimi si sono dimostrati Corradini, Engel, Filippi, i due Cavalieri, Terzo. Gli altri han giocato con cuore, cooperando brillantemente al conseguimento della bella vittoria.

La partita si inizia alla presenza di discreto pubblico. I veronesi portano pericolosi attacchi alla porta avversaria, ben contenuti dalla vigile difesa trentina, in buona giornata. Diversi corners sono bastati da ambo le parti senza alcun esito. Il primo tempo scialbo ed incolore termina alla pari 0-0.

La ripresa è più vivace e dal 18' Bonesini in chiara posizione di fuori gioco dà a Verona il primo ed unico punto.

Si registra un breve periodo di superiorità veronese. Al 31' Filippi servito bene, scarta abilmente due avversari e segna da pochi metri il pareggio. Il gioco si fa sempre più animato, ed al 40' è ancora Filippi che riprende in testa un bel tiro di Obrelli respinto dal palo e la casa di Manzini e segna il goal della vittoria.

Ormai la partita è decisa. Il fischio finale saluta vincente Trento per 2 a 1.

Squadra vincente: Cortivo, Goretta, Corradini, Cavalieri II., Engel, Zanolli, Obrelli (cap.), Cavalieri III., Filippi, Casari, Terzo.

Resurgo batte Palmese: 3-2 — Palma, 11. — La partita non è riuscita interessante. La Palmese, scesa in campo con molti elementi in prova, ha deluso completamente. Trattasi, è vero, di partita di allenamento, ma speriamo che si curi un poco di più l'affiatamento e gli elementi locali.

Il 1.o tempo è terminato 1 a 1. Nella ripresa i torresi hanno imposto il loro gioco e con un po' di fortuna hanno chiusa la partita con un goal di vantaggio.

PODISMO

Stretti vince la gara incoraggiamento "P. Fisciola,,

SPEZIA, 12

La gara organizzata con molta cura dallo S. C. Audace non ha avuto l'esito sperato per l'esiguo numero di partecipanti; solo tredici giovani in fatti si allineavano agli ordini dello starter Cozzani.

Vero è che la gara è stata ugualmente interessante durante tutto il percorso per l'impegno col quale le nostre giovani speranze hanno gareggiato e di questo ne è prova migliore il fatto che Pasquali e Ventura, il primo si classificò secondo nella recentissima «Coppa Bissolati» a Genova, sono stati costretti al ritiro.

La vittoria è rimasta a Stretti che presa la testa alla partenza ha condotto tutta la gara.

Ecco l'ordine d' arrivo:

1.o Stretti Edoardo S. C. Audace in 18'37'' 4 quinti; 2.o Moracchioli della U. S. Luni in 18'50'' 2 quinti; 3.o Pelegrini a trenta metri.

Seguono in gruppo altri otto concorrenti.

? PASSA LA FORTUNA
CHI è che non ha ancora acquistato almeno un biglietto della GRANDE LOTTERIA BALILLA che sarà estratta DOMANI in Roma?
Premi in contanti per L. 500.000
Biglietti da L. 2, 5 e 10
in vendita ovunque.

Il Callifugo Zanoni
fa sparire CALLI DURONI

Associatevi
alla Bologna Sportiva
Sezione Calcio
Tribuna numerata L. 25 mensili
Tribuna non numerata L. 15 mensili
Gradinata L. 6 mensili.

Le Piscine
del Littoriale
sono aperte al pubblico ogni giorno
I non nuotatori potranno immergersi con sicurezza nella PISCINA COPERTA in cui l'acqua raggiunge la profondità di metri UNO.
ORARIO PROVVISORIO
GIORNI FERIALI dalle ore 8 alle ore 20
GIORNI FESTIVI dalle ore 6 alle ore 20
Prezzo del bagno L. 3

SI PARLA DELLA RIVINCITA DI AMSTERDAM

Il X annuale della fondazione dei Fasci

vedrà di fronte a Cremona le più forti lame del mondo

CREMONA, 11

Ad Amsterdam, nel grande salone delle competizioni schermistiche, nel quale la possente rappresentanza azzurra aveva portato tutti i tesori dell'arte italiana e le risorse della nostra classe, sono andati in poche ore a ruba varie centinaia di programmi in veste tipografica distintissima portanti l'annuncio della grande competizione internazionale, che fin d'ora si sta preparando a Cremona per il giugno 1929 auspice l'Accademia d'Armi, i capisaldi della grande adunata e la dotazione imponente, signorile, senza precedenti che hanno lasciato negli schermidori di tutto il mondo la più profonda impressione.

Già questi programmi erano comparsi sul verde tappeto nell'adunanza dei delegati di ogni Nazione presso la « Federation Internazionale d'Escrima » e ci consta che al rappresentante italiano non vennero risparmiate approvazioni e complimenti per l'iniziativa magnifica che riporterà ancora in Italia e a Cremona il prossimo anno il fior fiore degli schermidori del mondo. Il nome dunque di Cremona schermistica sia nei severissimi « entourages » ufficiali internazionali ed olimpionici prima, ed in quelli degli atleti poi è passato simpaticamente di bocca in bocca ed i congedi ad Amsterdam delle lame internazionali più possenti si sono chiusi inevitabilmente coll'« arrivederci a Cremona ».

*

Non pochi si sono chiesti — specie nell'élite straniera — perchè nel programma riuscitissimo, troneggiava la figura del Duce colta nella divisa di schermidore. A parte la qualità del Capo del Governo Nazionale, di Presidente onorario del grande e prestigioso sodalizio organizzatore che ha in Roberto Farinacci la mente direttiva ed esecutiva, si può ora dire che l'omaggio al Duce ha la sua ragione vitale perchè a Lui, con la fede e la tenacia entusiasta dei gregari è stata dedicata la grande adunata ricorrendo l'anno prossimo il decimo annuale di fondazione dei Fasci di Combattimento.

La ricorrenza fatidica non poteva non assumere carattere di grandiosa solennità da parte di quel sodalizio che ha lanciato il primo appello in Italia nel lontano 1922, quando la prudenza consigliava in campo sportivo nazionale un atteggiamento di prudenza, quando il nostro sport non si era ancora orientato verso il Fascismo che doveva tanto strenuamente valorizzarlo in campo nazionale ed internazionale, per la costituzione della prima associazione sportiva fascista; l'Associazione Nazionale Schermidori Fascisti che ha raccolto sotto il proprio gagliardetto le centurie di quella giovinezza schermistica che ha riportato l'Italia al primo posto nella recente adunata olimpionica olandese.

Facile è intuire l'enorme importanza che andrà ad assumere la maggiore adunata schermistica internazionale dell'anno prossimo che concordemente, ancora ad Amsterdam, è stata definita l'autentica rivincita dell'Olimpiade. A questa manifestazione, è assicurato fin da ora, prenderanno parte tutte le Nazioni e tutte le lame più possenti che si sono incontrate con tanta passionalità sulle pedane dello Stadio di Amsterdam, fatta eccezione pel Gaudin che ha ripetutamente confermato il proprio definitivo ritiro dalle competizioni e dai tornei schermistici.

*

Ma all'adunata di Cremona è assicurato un altro privilegio, la immancabile nota di novità e di fascino che farà convergere l'attenzione e l'interesse delle folle e dei tecnici internazionali. Per la prima volta, il venturo anno, sarà assicurato all'Italia il primo Torneo Internazionale Femminile. La decisione dell'Accademia Cremonese e la geniale quanto feconda iniziativa di Riccardo Sanipoli è stata appresa all'Olimpiade durante gli assalti femminili, con tale soddisfazione ed entusiasmo da raccogliere attorno all'on. Mazzini tanta simpatia ed adesioni — prima fra tutte quella dell'olimpionica tiratrice Mayer — da poter assicurare fino da questo momento alla competizione cremonese il più valoroso ed ambitissimo successo, tanto più che ancora una volta si presenterà la occasione di dimostrare luminosamente agli ospiti stranieri la franca e cordiale ospitalità dell'Italia e di Cremona fascista e la maturità sportiva raggiunta attraverso la formazione di corpi giudicanti i più imparziali, corretti ed obbiettivi, caratteristica principe che ha popolarizzato il nome di Cremona in ogni angolo schermistico del mondo.

La iniziativa cremonese non mira solamente a concentrare in Italia il fior fiore delle forze schermistiche femminili internazionali, ma a propagandare ed incrementare in Italia la scherma fra il sesso gentile in modo da assicurare per la prossima olimpiade una forte ed agguerrita rappresentanza italiana che segna le orme e la gloria della nostra purissima arte in campo mondiale. La caratteristica dotazione signorile dei tornei cremonesi sarà gelosamente osservata perchè saranno in palio complessivamente quarantotto grandissime medaglie d'oro del valore complessivo superiore a L. 25.000.

*

Ma nel capitolo dei premi Riccardo Sanipoli vuole andare oltre per assicurare un successo senza precedenti al Torneo; fra qualche settimana l'Accademia sottoporrà al Duce il programma generale della manifestazione pel necessario consenso ad approvazione; l'occasione si presenterà pertanto propizia per illustrare la proposta di richiesta di un Trofeo ai Capi delle Nazioni eminentemente schermistiche, premio che serva ad assicurare l'intervento dei più forti tiratori del mondo stimolati a difendere il buon nome del loro paese per il possesso del premio offerto dal Capo della rispettiva Nazione.

Si può rimanere fin d'ora tranquilli su quello che sarà al riguardo — sulle proposte dei compagni di Roberto Farinacci — il pensiero del Duce che non potrà che approvare ed apprezzare gli intendimenti ed il pensiero dell'Accademia Cremonese non solo per degnamente commemorare la data fatidica che sta nel cuore delle prime camicie nere d'Italia, ma darà ogni suo appoggio e patrocinio per la realizzazione di quel geniale progetto che farà assurgere la competizione di Cremona al prestigio certo non inferiore della testè conclusa olimpiade delle armi.

L'ammirazione ed il plauso più incondizionato sgorga dal nostro animo di sportivi per la geniale ed infaticabile Commissione sportiva dell'Accademia d'Armi che ha per militi fedeli ed infaticabili il cav. uff. Sanipoli, « violino di spalla » senza pari, il cav. Carlo Tessaroli e Samuele Giardina che da tempo sono all'opera per lo studio e l'allestimento di questa superba ed insuperabile manifestazione.

POLISPORTIVE

La riunione di Umbertide

UMBERTIDE, 11.

Nei giorni 8 e 9 c. m. si è svolta, nella nostra città, una importante riunione polisportiva, che nel complesso, ha segnato una meritata affermazione dei nostri giovani atleti. Sabato 8, nella gara di nuoto metri 100, il quattordicenne Cozzari Angelo della S. S. Tiberio di Umbertide, finiva secondo perchè ostacolato, durante la gara, dagli altri concorrenti.

I bianco-neri tiberini della squadra di foot-ball, ormai divenuti i beniamini del nostro pubblico, hanno disputato una vivace e cavalleresca partita con la forte prima squadra dell'U. S. Tiferno di Città di Castello, terminando zero a zero, hanno dimostrato di possedere una difesa fortissima che ha in Rometti il portiere di classe e in Migliorati e Reggiani due salde ed insormontabili colonne.

Domenica 9, alle ore 15 è stati dato il via ai concorrenti al Primo Giro dei Baschi, dal cav. Guardabassi, nostro Podestà. Questa gara ciclistica è risultata vivace ed interessante, e ciò è provato dall'alta media tenuta dal vincitore. Si sono poi svolte le gare podistiche che, segnando alcuni trionfi cittadini, hanno entusiasmato la folla.

Ecco pertanto i vari risultati:

Nuoto m. 100: 1. Pecorelli Federico, dell'U. S. Tiferno in 1'56"; 2. Cozzari Angelo della S. S. Tiberis di Umbertide a 10 m.; 3. Fiorucci Dino U. S. Tiferno; 4. Pais Filippo, idem.

Calcio: S. S. Tiberis-U. S. Tiferno 0-0.

Gara ciclistica: « 1.o Giro dei Boschi » Km. 25. Rossi Alberto, Gruppo Sportivo Tiberis di Ponte Felcino in 51'8" alla media di Km. 28,700 all'ora; 2. Palazzoli Roberto di Lerchi a ruota; 3. Grelli Nazzareno S. S. Tiberis ad una macchina; 4. Franchi Ivo di Città di Castello in 52' 30"; 5. Agostini idem. Seguono altri.

Gare podistiche: *Corsa m. 100*: 1. Migliorati Giovanni della S. S. Tiberis in 12" e tre quinti; 2. Gregori Sante di Perugia; 3 Castellani Mario G. S. Tiberis.

Corsa m. 1000: 1. Rossi Mario del G. S. Tiberis in 3'8"; 2. Rometti Coriolano S. S. Tiberis; 3. Baldelli Giuseppe; 4. Sassoli Gio. Batta S. S. Tiberis.

Corsa m. 5000: 1. Bruschi Nazzareno di Regnano in 19'34"; 2. Tognanini Dante S. S. Tiberis; 3. Barutfi Angelo idem. 4. Pierini Natale. idem

BOCCE

La gara a coppie della bocciofila bolognese

Ecco i risultati della riuscitissima gara indetta dell'U. Bocciofila Bolognese e svoltasi il 9 corrente, col l'intervento di 80 *coppie*, provenienti da tutti i centri dell'Emilia e chiusasi coll'affermazione completa dei giuocatori locali, i quali hanno occupato tutte le piazze d'onore:

1.o premio: Caravita, Tinti, Soc. Bocciofila Bolognese; 2.o premio: Parma Faccioli I.o id; 3.o, 4.o e 5.o divisi fra Dall'Alpi, Correggiari, Piazza, Spiga, Lambertini II.o, Fiorini, tutti della Soc. Bocciofila Bolognese.

Da notarsi che la coppia Carovita-Tinti, vincenti anche questa gara, ha compiuto la invidiata *performance* di vincere tutte tre le gare fatte svolgere fin'ora dalla fiorente Società.

Il Gran Premio Reale a Genova. CARRER lancia il disco.

In tutte le Provincie d'Italia è possibile abbonarsi a
IL LITTORIALE
per mezzo degli appositi incaricati

L'arrivo di CARLINI nella corsa dei 400 metri della riunione genovese di domenica.
(Foto Guarneri - Lastre Cappelli)

NUOTO

Echi dei campionati italiani

Riceviamo e molto volentieri pubblichiamo:

On.le Direz. de « Il Littoriale »
BOLOGNA

« In riferimento all'articolo comparso sul N. 217 del Vostro pregiato Giornale Sportivo, e dal titolo: « *Le Società ed i nuotatori al vaglio dei Campionati di Roma* », e precisamente laddove si parla dei mancati successi della 32.a Legione di Sampierdarena ai Campionati stessi.

Una persona ben addentro all'ambiente sportivo ligure, ha tentato sorprendere la buona fede del chiaro e sereno Redattore vostro: dott. Goffredo Barbacci, affermando che:

« *... i nuotatori Valle, Bonora, e De Barbieri, siano mancati ai Campionati Nazionali stessi, perchè non intendevano correre per la 32.a Legione, che li aveva, contro loro desiderio accaparrati, togliendoli alle società di origine...* ».

Respingo nel modo più energico ed assoluto le dichiarazioni del falso informatore, che peraltro dimostra di non conoscere le regole più elementari del cameratismo.

Il pubblico deve sapere che tutti indistintamente i componenti i Gruppi Sportivi della nostra bella Legione, sono ufficiali o militi regolarmente iscritti alla Milizia, e che poscia hanno aderito volontariamente ai Gruppi Sportivi, mentre nessuno sotto nessunissima forma si è mai permesso fare pressioni per reclutare campioni più o meno di grido. Al contrario, possiamo dimostrare che ai Gruppi Sportivi della nostra Legione, non sono stati ammessi atleti di indiscusso valore, che desideravano passare a noi, pur facendo parte di altro Ente.

In quanto al « Falso informatore », siamo sempre pronti a riceverlo nella sede dei Gruppi Sportivi, per fargli toccare con mano, e per confutare in ogni singolo caso le sue arbitrarie quanto immaginarie dichiarazioni.

Nel caso particolare di cui parla l'articolo, i militi nuotatori, Valle, Bonora e De Barbieri, hanno ampiamente giustificata la loro assenza motivata da seri impedimenti di carattere personale e famigliare.

Grazie dell'ospitalità, e saluti fascisti.

Il Segr. Gen.: *Pippo Rollo* ».

La riunione del D. L. Ferroviario di Venezia

VENEZIA, 11.

Domenica 16 settembre, organizzata dal Dopolavoro Ferroviario di Venezia, sotto il Patrocinio dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista e della Commissione Compartimentale del Dopolavoro Ferroviario si svolgerà nel Bacino di Santa Chiara una Grande Riunione Natatoria col seguente programma:

Campionato Sociale metri 100 - Tassa d'iscrizione lire 1. *Premi*: 1. medaglia vermeille grande, 2. id. argento grande, 3. id. argento media, 4. id. bronzo grande, 5. id. bronzo media. Al 1.o dei militi ferrovieri: medaglia argento media.

Gara S. Marco - metri 50 - Riservata ai giovani della Provincia di Venezia che al giorno della gara non avranno superato il 16.o anno di età. Tassa d'iscrizione lire 2. *Premi*: 1. medaglia vermeille grande, 2. id. argento grande, 3. id. argento media, 4. id. bronzo grande, 5. id. bronzo media. Al 1.o degli studenti, al 1.o dei balilla, al 1.o degli avanguardisti, al 1.o dei figli dei soci del Dopolavoro Ferroviario e al più giovane dei concorrenti: medaglia bronzo grande.

Campionato Compartimentale - metri 200 - Gara libera ai ferrovieri dopolavoristi del Compartimento di Venezia - Tassa d'iscrizione lire 3 - Premi: 1. medaglia oro, 2. id. vermeille grande con castone, 3. id. vermeille grande, 4. id. argento grande, 5. id. argento media, 6. id. argento piccola. Al 1.o dei militi ferroviari: medaglia argento media. Al Dopolavoro Ferroviario cui appartiene il 1.o arrivato: medaglione vermeille.

Gara Venezia - metri 1500 - Libera a tutti - Tassa d'iscrizione lire 5. - *Premi*: 1. medaglia oro, 2. id. vermeille grande con castone, 3. id. vermeille grande. 4. id. argento grande, 5. id. argento media, 6. id. argento piccola, 7. id. bronzo grande, 8. id. bronzo media. Alla Società, Dopolavoro o Comando cui appartiene il 1.o arrivato: medaglione vermeille. Alla Società che avrà i tre migliori classificati: medaglione di bronzo. Al Corpo Militare o Militarizzato che avrà i tre migliori classificati: medaglione di bronzo. Al 1.o dei militari o militarizzati, al 1.o dei ferrovieri dopolavoristi: medaglia vermeille media. Al 1.o dei veneziani: medaglia argento grande. Al più giovane e al più anziano dei concorrenti: medaglia vermeille media.

Partita di palla a nuoto (Water-Polo). - Rappresentativa Padovana contro Rappresentativa Veneziana - *Premi*: Squadra vincitrice: 7 medaglie vermeille grandi; squadra perdente: 7 medaglie argento media

Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro Ferroviario sino a tutto il 13 corrente. Le gare si effettueranno su stile libero.

Una riunione a Genova - Sturla

GENOVA, 10

Per domenica 16 la S. S. Quarto indice nello specchio acqueo di fronte alla Sede sociale in via 5 Maggio a Quarto dei Mille una grande manifestazione natatoria comprendente le seguenti gare:

Metri 100 per non classificati: Coppa « La Sportiva » per gli avanguardisti della Grande Genova; Campionato Italiano del Miglio (m. 1852).

Tutte le gare sono dotate di ricchissimi premi consistenti in medaglie d'oro, vermeille, argento e bronzo. Per il campionato del miglio è in palio la challenge « Vittorio Emanuele III », vinta l'ultima volta da Renato Bacigalupo. Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di L. 5 si ricevono fino alle ore 24 di sabato 15 corr. nella Sede sociale.

TAMBURELLO

Il campionato italiano vinto dalla Sestrese

SESTRI PONENTE, 10

Con un campo gremito di pubblico, si è svolto ieri ed oggi a Sestri, il torneo fra le varie squadre vincitori dei campionati regionali, per la aggiudicazione del titolo italiano.

La Sestrese si è dimostrata ancora una volta degna di conservare la maglia azzurra, vincendo 4 partite e perdendone una contro l'Ovadese, sconfitta dovuta più che altro all'indisposizione del battitore Conrotto, che ripresosi nelle altre partite e coadiuvato dal preciso Gandolfo, portò la squadra alla testa della classifica.

Il titolo di campione è stato in sospeso fino all'ultima partita, giuocata fra la Sestrese e la 23.a Legione Mincio, la quale vincendo avrebbe riportate due squadre alla pari.

Interessanti e serrate riuscirono pure tutte le altre partite, che furono seguite dal numeroso pubblico con l'animo sospeso, specialmente quelle fra Ovadese e 40.a Legione, dove Barlottini e compagni, vincendo riportarono la Sestrese in lotta per l'aggiudicazione del campionato, e quella della quale il C.S. Firenze, sconfisse la 40.a Legione, eliminandola così dopo la bella vittoria precedente.

Dei giuocatori le varie squadre si distinsero Conrotto e Gandolfo della Sestrese, Toffoli il miglior battitore, Gabri dell'Ovadese, Barlottini della Legione Scaligera, Petazzi e Taddei del Firenze.

Presenziavano tutte le autorità Federali e cittadine.

Ad arbitrare le numerose partite si alternarono i signori Parigi, Greghi, Campa, Baiardo, Ameri.

Ecco i risultati:

Prima giornata: Fiat Torino e Circolo Sportivo Firenze 9-9, U. S. Ovadese e 23,a Legione Mincio 9-9, F. S. Sestrese bate 40.a Legione Scaligera 10-6, U. S. Ovadese batte Circolo Sportivo Firenze 10-4, F. S. Sestrese batte Fiat Torino 10-6, 40.a Legione Scaligera batte 23.a Legione Mincio 10-5, U. S. Ovadese batte F. S. Sestrese 10-8, 23.a Legione Mincio batte C. S. Firenze 10-5.

Seconda giornata: 40.a Legione Scaligera batte Fiat Torino 10-6, F. S. Sestrese b. G. S. Firenze 10-6, 23.a Legione b. G. S. Fiat 10-4, 40.a Legione Scaligera b. U. S. Ovadese 10-7, U. S. Ovadese b. G. S. Fiat 10-3, C. S. Firenze b. 40.a Legione Scaligera 10-8, F. S. Sestrese batte 23.a Legione Mincio 10-3.

Classifica finale: 1.o F. S. Sestrese, (Conrotto, Gandolfo, Leoncini, Picena, punti 8; 2.o U. S. Ovadese (Gabbri, Tasca, Ottonello, Baretto), punti 7; 3.o 40.a Legione Scaligera (Barlottini I.o, Zago, Barlottini 2.o, Benini), punti 6; 4.o 23.a Legione Mincio (Toffoli, Orlandi, Moschini, Marbini), punti 5; 5.o C. S. Firenze (Caracci, Taddei, Petazzi, Buoncompagni) punti 3; 6.o G. S. Fiat (Grandi, Tesio, Valmori, Ruffa), punti 1.

WATER-POLO

A.S.P.E. b. S. Ginnastica Triestina: 4 a 2

TRIESTE, 10

Al bagno dei Magazzini Generali si sono incontrate per una partita amichevole di palla a nuoto le due suddette squadre:

La squadra allievi dell'Aspe benchè in formazione di ripiego, è riuscita a piegare il tenace sette bianco azzurro, dimostratosi affiatatissimo e ben allenato.

Nel primo tempo gli asperini segnano un goal per merito di Scholz.

Nella ripresa, favorita dall'espulsione di un giocatore dell'Aspe, la Ginnastica pareggia con un bel tiro di Gegner.

Gli asperini contrattaccano e segnano altri due punti. In una fuga i bianco-azzurri marcano il loro secondo punto.

Varie occasioni sono perdute dai ponzianoederini per troppa precipitazione.

Su penalty finalmente l'Aspe segna l'ultimo goal.

Ottimi dell'Aspe: Il portiere Fuga, Arzon e Snidersich.

Della Ginnastica: Ongora, Jegher e Lazzarovich.

Lutto sportivo

PORDENONE, 11

In occasione della morte del corridore Michelin Arcangelo, avvenuta all'ospedale di S. Vito al Tagliamento in seguito a ferite riportate per una caduta durante la gara ciclistica « Circuito del Medio Tagliamento », la Unione Velocipedistica Italiana ha così telegrafato all'Unione Sportiva Pordenonese: « Mie più vive condoglianze attestino mia partecipazione strazio perdita povero Michelin cordialità — On. Torrusio ».

Il Consiglio dell'Unione sportiva, grato del gentil pensiero del presidente dell'Unione, ha risposto ringraziandolo per l'affettuoso telegramma.

Alla Unione Sportiva ed alla mamma del povero corridore che aveva in lui il suo sostegno e le sue sole speranze porgiamo anche noi le nostre più vive condoglianze.

ESCURSIONISMO

Dalle Croci delle Tofane al Cippo del Brennero

Il Touring Club Italiano organizza nel Decennale della Vittoria una magnifica escursione che s'inizierà il 17 settembre a Cortina d'Ampezzo per passare in visita al gruppo delle Tofane e concludersi il 20 settembre a Bolzano dinanzi al monumento della Vittoria.

Nella prima giornata la comitiva salirà al Rifugio General Cantore e alla Forcella di Fontana Negra per commemorare solennemente il prode condottiero, scendendo poi lungo la valle di Travenanzes. Il giorno dopo, nella mattinata, visita libera alla « regina delle Dolomiti » e nel pomeriggio partenza in gruppo per il Passo Tre Croci e Lago di Misurina (con automezzi) salendo poscia nella giornata successiva al Rifugio Principe Umberto e capanna Tre Cime per discendere attraverso la Val di Sesto a S. Candido e Dobbiaco; l'ultimo giorno infine i gitanti si recheranno al Brennero per la verde Pusteria e l'alta valle d'Isarco, dirigendosi pel Passo del Giovo a Merano ed entrando nella Val d'Adige.

I turisti passeranno così in una superba rassegna i colossi dolomitici dall'Antelao al Sorapiss dal Cristallo ai Cadini e potranno ammirare le celebri cime di Lavaredo incomparabili capolavori di fantastica bellezza.

La quota comprendente alloggio, vitto, trasporti è di L. 450 (eccettuato il tragitto ferroviario di andata a Cortina e ritorno da Bolzano).

Garfagnana - Alpi Apuane - S. Pellegrino

(20-21 settembre 1928)

Il Gruppo Alpinistico Bolognese indice ed allestisce per i giorni 20-21 settembre una interessante escursione attraverso le zone più attraenti del nostro Appennino, fissando per mèta una delle più alte superbe vette delle Alpi Apuane.

Diamo pertanto il programma itinerario:

Giovedì 20 settembre: adunata Piazza Re Enzo e partenza in auto (ore 5.30) Vignola, Marano Pavullo, Lama, Pievepelago, Santuario di S. Pellegrino in Alpe, Foci delle Radici. Colazione (ore 12); nel pomeriggio: Castiglione della Garfagnana; pranzo e pernottamento in quota.

Venerdì 21 settembre: nella mattinata in auto da Castelnuovo a Vagli, attraverso la bellissima regione marmifera.

Per la categoria alpinisti: escursione al Pizzo Tambura (m. 1911). Discesa a Vagli. Nel pomeriggio in auto a Barga. Visita alla tomba di Giovanni Pascoli. Lucca, Popiglio, San Marcello Pistoiese, Gavinana, Pracchia, Bagni della Porretta (ore 19.30). Pranzo di chiusura all'Hotel Roma (ore 24 circa). Arrivo a Bologna.

Quote di partecipazione: soci lire 125, non soci L. 135, con diritto all'intero viaggio in veloci e lussuosi autotorpedoni da gran turismo, al vitto e al pernottamento. Le iscrizioni si ricevono in presidenza, via Rizzoli 20.

GINNASTICA

Il concorso ginnastico internazionale

Riduzioni ferroviarie per Milano

MILANO, 11

Il Ministero delle Comunicazioni in occasione del Grande Concorso Ginnastico Internazionale XIV Federale Nazionale, organizzato dalla Società Ginnastica ed Atletica « Sempione » offre a tutti i viaggiatori che affluiranno a Milano dal 19 al 25 settembre, la riduzione ferroviaria del 30 per cento.

Il Comitato organizzatore che ha l'onore di avere quale Alto Patrono S. M. il Re e Presidente onorario S. E. Benito Mussolini, annovera pure tra i membri del Comitato i più eletti nomi della politica, della finanza e della industria italiana. Per tale occasione affluiranno allo Stadio cittadino circa 8000 ginnasti, numero finora mai raggiunto.

La validità dei biglietti è di giorni cinque se distribuiti dalle stazioni della Lombardia e giorni dieci se distribuiti dalle altre stazioni della rete. Tali biglietti sono, come di solito, sottoposti alla tassa rispettivamente di L. 5 e L. 10. Un'apposita Commissione del Comitato in stazione centrale provvederà alla vidimazione dei biglietti pel ritorno.

I campionati emiliani artistici

Il Consiglio sezionale emiliano, per incarico della F. G. N. I., ha affidato alla Sempre Avanti, la organizzazione dei Campionati Emiliani Artistici. Le gare avranno luogo nella Palestra di S. Gervasio il 7 ottobre, e vi saranno tre categorie di concorrenti e di gare: seniori, juniori e principianti.

I programmi obbligatori sono quelli della Federazione Ginnastica 1928, e i premi saranno ricchi e numerosi, sia individuali che di rappresentanza, tra i quali le coppe Turri e Buriani.

Alla Sempre Avanti è già iniziato il lavoro di preparazione e in settimana sarà inviato alle società il programma dettagliato. Le società emiliane accoglieranno certamente l'invito della vecchia consorella, certe di trovare una organizzazione perfetta, e una accoglienza fraterna.

Una accademia ginnastico-atletica a Genova

GENOVA, 11

La Cristoforo Colombo ha fatto l'altra sera, nella propria palestra per l'occasione affollatissima, un'accademia ginnastico atletica, alla quale hanno partecipato i suoi soci reduci da Lucerna ed Amsterdam. La serata è stata magnifica, oltre che per l'entusiasmo con il quale il pubblico ha seguito tutti i diversi esercizi, per la rappresentanza di tutte le maggiori autorità cittadine.

Dopo che l'avv. Luca Ciurlo, presidente della Colombo, ebbe pronunziato un breve ma appassionato discorso, salutato alla fine da grandi applausi, e dopo aver donato al prof. Genesio e al c. s. Costigliolo, a nome della Colombo, due medaglie d'oro, ebbero inizio gli assalti di lotta. Sfilarono sul tappeto Montalbetti, Tacconi, Barbieri, Molfin, Bonassin e Quaglia, ammiratissimi. Quindi i ginnasti vittoriosi di Lucerna si esibirono in svariati esercizi e nell'intermezzo ebbero luogo vari assalti alle tre armi diretti dal maestro Liguori e sostenuti da Bellai, Gnecco, Cenni, Finzi, Cavazza, Prezioso, De Stefani, Jughetti. Ripresero indi gli esercizi i vittoriosi di Lucerna, riscuotendo unanimi approvazioni, ed in fine gli allievi della Colombo si produssero in gruppi a scale.

Notiziario pugilistico

Amedeo Grillo del quale gli sportivi italiani ricordano ancora l'ottima prova fornita alle Olimpiadi di Parigi, ha battuto ai punti a New York, nella stessa riunione che vedeva la vittoria di Roberti su Rizko, il medio massimo americano Charley Scherer.

LETTERE ANCONITANE

All'ombra del Guasco

A pugni si comincia e a pugni si continua - Un debito d'onore - Il debutto degli « azzurri » - Pensiamo ai « supporters » - Atletismo in marcia - Bocciofilia e bocciofili

ANCONA, 11.

Dalle parole ai fatti, ovvero dalle parole ai pugni. Pugni... artistici, naturalmente e non quelli che conchiudono di solito una discussione violenta non propriamente sportiva. Ci fu discussione infatti, sulla scelta dell'avvenimento che doveva segnare l'inizio dell'attività dopo la parentesi estiva: si decise una riunione pugilistica. E' come le ciliege, «una riunione tira l'altra» alla prima seguì una seconda e una terza. Oggi ne sono annunciate due a brevissima distanza. Siamo dunque in piena attività pugilistica.

Preoccupazione iniziale degli organizzatori — che trovano sempre largo appoggio nel Commissario Regionale — fu, necessariamente, quella di imporre al pubblico i nomi che in tempi non lontani lo fecero fremere di... sacro entusiasmo. Candelari e Giacchetti — che idoli furono e idoli rimangono — risalirono sul ring e ne discesero in una atmosfera satura di entusiasmo. Una volta Candelari, tre volte Giacchetti riaccesero negli ammiratori i non dimenticati fremiti di passione. I bei tempi della trionfante boxe anconitana sono riaffiorati negli episodi recenti. Non tutto il pubblico è tornato però: i vuoti li abbiamo notati nell'ultima riunione al « Goldoni », ma vogliamo augurare agli organizzatori esiti finanziari migliori di quello di sabato scorso, per loro e per nostra soddisfazione.

L'ultima tappa deve essere considerata punto di partenza non punto di arrivo. Questo gli sportivi debbono comprendere se non vorranno che gli organizzatori bandiscano definitivamente il pugilato dal loro programma di attività. Questi ultimi dimostrano, coi fatti, il desiderio di rimettere in auge uno sport che insieme al calcio ha dato ad Ancona tanta rinomanza in campo nazionale: il pubblico può e deve secondare questi sforzi generosi che vogliono essere — e lo sono infatti — sintomi di vita nuova nell'attività sportiva anconitana.

In una cornice di pubblico folta ma non adeguata all'importanza del suo combattimento col negro Steffel, Giacchetti ha ottenuta la sua terza vittoria internazionale nel giro di quattro settimane; vittoria scaturita da una battaglia che non ha avuto soste monotone o incolori e da una oculata distribuzione di forze. Vittoria assolutamente chiara, convincente che — se pur ha rivelato nel « leggero » anconitano incorreggibili manchevolezze — mette Giacchetti allo stesso livello dei più reputati « prima serie » nazionali. La sua rapida ascesa non è stata delle più facili. Il congolese Steffel, atleta di magnifica struttura, giunto ad un alto grado di cognizioni tecniche attraverso la rinomata scuola dei belgi, è stato per lui il collaudo migliore. Giustamente egli oggi aspira ad un incontro con Mario Farabullini come ad una nuova tappa per un decisivo balzo in avanti.

Coloro che vedono in Giacchetti un pugile di grande avvenire, hanno già pensato al match col romano e le trattative sono molto prossime alla conclusione. Anzi, per offrire al pubblico ghiotto di spettacoli pugilistici una riunione davvero in grande stile, si sta pensando di far coincidere col match di Giacchetti un combattimento fra Candelari e Alberto Farabullini. Con molta probabilità, quando queste note saranno pubblicate, i contratti saranno conclusi e sarà possibile conoscere la data dell'avvenimento eccezionale.

Eccezionale non solo per Ancona — che vede soltanto ora risorgere il pugilato attraverso difficili tentativi finanziari — ma per l'Italia che vedrà rifulgere di luce nuova due nomi affatto sconosciuti o dimenticati.

A queste notizie, confortevoli, altre se ne aggiungono a dare un quadro completo della rinascita della boxe: ad esempio quella che annuncia la partecipazione di una squadra azzurra ad una riunione pesarese e quella che fissa al 14 prossimo l'inizio di un torneo per « seconda » e « terza » serie intitolato a Edmondo Malizia, una manifestazione, questa, che ha carattere di debito d'onore alla memoria dell'indimenticabile amico e collega nostro che allo sviluppo del pugilato nella regione dedicò ogni sua appassionata energia. Il torneo sarà interregionale, ma gli azzurri vi parteciperanno con oltre, trenta pugili, tanti, cioè, quanti ne conta attualmente la palestra dell'« Ancona ».

I calciatori azzurri han fatto la prima uscita ufficiale domenica scorsa sul campo ascolano; niente di fatto Zero a zero. Il corrispondente ascolano del « Meridiano » pubblica un assai lusinghiero giudizio sugli acconitani, i quali, — tanto gli anziani quanto i nuovi acquisti — hanno fornita ottima prova giocando contro una squadra rimessa completamente a nuovo e con Fulvio Bernardini — in licenza... domenicale in Ascoli — al posto di centro-sostegno.

Non è possibile formulare una esatta impressione sulla squadra azzurra ricavandola dalla corrispondenza accennata; essa non debuttò al gran completo. Questa sappiamo e ci preme rilevare per dire « *en amitié* » che grave colpa dei dirigenti sarebbe quella di trascurare — anche in questi incontri amichevoli alla vigilia del campionato — la « piena » efficienza del *team*.

E' perfettamente inutile ricordare le vicende della stagione passata e del periodo preparatorio: basta solo ricordare che prima ancora dell'inizio del torneo una diffusa atmosfera di sfiducia incombeva nel campo dei *supporters*. In gran parte a questo stato d'animo — acutizzatosi in seguito — si deve imputare la *débacle* finale. I tempi e gli uomini sono mutati. Anche i sistemi debbono mutare. Ampia, sconfinata e ben costrutta fede deve essere il necessario trait-d'union fra i giocatori e *supporters*. Il nostro ambiente è ben diverso da quelli del nord; la sfiducia reciproca, lo abbiam visto recentemente, è la causa prima e forse la sola del disastro sportivo, finanziario, della Società e dello sport in genere.

Conclusione. Il pubblico dei *supporters* ed anche quello che per convinzione o per semplice simpatia si affianca ai *supporters* — deve aver cieca fiducia negli uomini che in maglia azzurra rappresentano il massimo ente regionale nel grande torneo di calcio e questa fiducia concede solo quando sin dalle prime battute la squadra gioca al completo con tutti i suoi titolari al posto di combattimento e da prove sicure del suo valore. Vinca o perda, spesso non importa, ma il pubblico vuole la squadra sempre in piena efficienza. Non vuol saperne di ripieghi o di rabberciature dell'ultim'ora, anche giustificabilissime, così come è avvenuto per l'incontro ascolano.

Domenica prossima, sul suo campo, l'Ancona ospiterà l'avversaria di pochi giorni fa. Per la prima volta il nostro pubblico vedrà la squadra nuova e la giudicherà col tono professorale caratteristico a gran parte dei *supporters*. L'esame non sarà difficile in quanto i candidati hanno buona preparazione individuale se non ancora collettiva. I supporters - professori, una volta concessa la votazione con lode, non guarderanno più con viso arcigno.

*

Si rinsalda sempre più lo spirito nuovo anche in campo atletico, e si pensa ad una attività più rigogliosa in questo ramo che ebbe nella nostra città rappresentanti degnissimi. Il Gran Premio dei Giovani ha raccolto oltre cento atleti; la eliminatoria provinciale che si terrà domenica prossima dovrebbe essere la rassegna di tutte le forze atletiche della nosta zona, che hanno oggi salde radici nel vasto campo delle giovani camicie nere. Grandi rivelazioni, forse, non ve ne saranno, ma gli ottimi elementi non sono pochi ed a questi sopratutto bisognerà pensare per lo avvenire per formarne l'avanguardia rappresentativa dei colori regionali ed il nucleo suscitatore di necessaria propaganda.

*

Ai margini di quella che è ritenuta l'attività centrale dello sport anconitano, è sorto d'incanto un altro mezzo di propaganda sportiva nel popolo buono e generoso. Cugnini, abbandonato il fischietto e la passione per la palla di cuoio (temporaneamente, si intende) s'è dedicato, negli ozi estivi, alle palle di legno-piombo ed ha organizzato un campionato bocciofilo provocando una ondata di entusiasmo negli ambienti dei numerosi circoli dopolavoristici che nelle serate di gala — il sabato e la domenica — il pubblico gremisce in folla. Campionato a girone doppio, fondato sui criteri di quello calcistico, veramente interessante tanto da superare i limiti dei Circoli concorrenti e invadere il campo degli indefferenti e metterlo a rumore. Nessuno sapeva che in Ancona esistessero tanti appassionati cultori del terreno-bigliardo e delle palle di legno-piombo. Cugnini li ha scoperti, li ha portati alla ribalta ed ha saputo infondere in essi e nel pubblico tanto sano entusiasmo e tanto convinto spirito di emulazione da far entrare decisamente la bocciofila nel quadro della grande attività sportiva anconetana.

SPAL

Gli spettacoli di Bologna

ARENA DEL SOLE

Con *Il marito segreto* ieri sera Andreina Rossi ha dato la sua serata d'onore La giovane attrice, che già si è imposta fra le migliori del teatro italiano contemporaneo, in questa sua apparizione nel popolare teatro bolognese si è conquistata l'ammirazione del pubblico che ieri sera le ha tributato le più festose accoglienze.

La Rossi ha interpretato ottimamente l'interessante novità di E. Nulli che è piaciuta al pubblico e che questa sera si replica.

Anche il Betrone, il Paoli e gli altri artisti minori hanno avuto la loro parte di applausi.

TEATRO MODERNISSIMO

Il crescente interesse suscitato dalle audizioni delle canzonette di *Piedigrotta* al Modernissimo fa rimpiangere la sollecita partenza della compagnia napoletana che questa sera darà il suo ultimo spettacolo.

Ieri sera il nuovo programma di canzonette è stato accolto con entusiasmo dal numeroso pubblico che ha tributato ai vari artisti calorosi applausi.

I programmi d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia drammatica di A. Betrone. Ore 21: *Il marito segreto.*

TEATRO MODERNISSIMO — Comp. napoletana. Ore 21: *Canzonette di Piedigrotta.*

TEATRO DEL CORSO — Chiuso.

TEATRO VERDI — Chiuso.

CINEMATOGRAFI

MEDICA: *Ragno argentato* con Maria Paudier.

SAVOIA: *Don Giovanni e Lucrezia Borgia.*

IMPERIALE: *Il Principe del mistero* con Lyly Damita.

MODERNISSIMO: *Labbra*

APOLLO: *Valanga di bisonti* con Williams Boid.

BORSA: *Segreto di Budda* con Marcella Albani.

FULGOR: *Dottor Jack* con Harold Lloyd.

BOLLETTINO DEL TEMPO

Osservatorio dell'Università di Bologna.

Bollettino Meteorologico fra le ore 15 del 10 e le ore 15 dell' 11.

Stato del cielo: misto.

Barometro (ridotto a O e al livello del mare): da 762.95 a 760.45.

Temperatura in centigradi: massima 31; minima 23.1; media 27.

Umidità relativa media in centesimi: 47.

Vento: debole da SW.

Altre città	Stato del cielo	Temp. mass.	Temp. minima
TORINO	coperto	31,0	20 0
MILANO	1/4 coperto	29,0	22,0
TRENTO	piovoso	30,0	19,0
VENEZIA	1/4 coperto	29 0	20 0
TRIESTE	coperto	28,0	23 0
FIRENZE	nebbia	33,0	20,0
FIUME	sereno	30,0	23,0
ANCONA	sereno	26 0	22 0
ROMA	sereno	33 0	20,0
NAPOLI	1/2 coperto	31 0	22,0
BARI	sereno	28,0	20,0
PALERMO	sereno	29,0	20 0
CATANIA	sereno	30,0	21,0
TRIPOLI	1/4 coperto	28.0	19 0

BRUNO RIGHI Telef. 29-62
COSTRUZIONE DI INGRANAGGI SU MISURA - RETTIFICA CILINDRI
Via Indipendenza, 39 - BOLOGNA

25

IPPICA

Ippodromo di Montecatini

La riunione odierna imperia sull'handicap Premio Ravenna di 10.000 lire sul miglio e mezzo riservato ai tre anni. I 27 iscritti sono stati distribuiti su di una scala vastissima che va da m. 2413 a m. 2593 e la scelta credo sia un caso pressochè disperato.

Affondiamo quindi le mani nel folto gruppo e tiriamo su quello che viene. Ecco qua: *Pallio, Piti, Gaia Binland.*

Il Premio Rinfresco ha esso pure il suo buon numero d'iscritti e quindi presenta la solita incertezza. Nondimeno la posizione di *Zombra*, di *Fiammetta* e di *Scat* paiono emergere con maggiori probabilità e, per non cercar altro, indichiamo questi tre cavalli nell'ordine.

Un altro *rebus* sono i due handicap Premio Eventuale e Premio Spezia. Indichiamo nel primo *Fioravante* e nel secondo *Fiammetta* sempre che una certa *Ala di Rondine* non faccia giudizio e non si metta in testa di assecondare il suo nome e di confermare la fiducia che il suo trainer ha in lei.

12 Settembre 1928

PREMIO RAVENNA (hand.) - L. 10.000 m. 2413: Salomè, Mina, Pierrette, Italia, Lady Peter, Forestina, Gaia Binland; m. 2433: Sans Façon; m. 2453: Pallio; m. 2473: Posa Piano, Silveria Zomrect; Fioravante, Mara J.; m. 2493 Ulpia, Hermada; m. 2513: Piti; m. 2533: Bruna J., Ducks, Ermanno, Adonea, Luchino, Dea, Guidarello, Bronte; m. 2553: Fulvia; m. 2573: Appia; m. 2593: Cibele.

PREMIO RINFRESCO - L. 5000, metri 1609: Zombra, Prince Ward, Eureka M., Salomè, Maga Jockey, Bruno, Lambra Jaculor, Flora, Santa Barbara, Ilia na, Laura Hall, Zirella; m. 1629: Rosa d'Oro, Tancredi, Muzio Attendolo Sforza, Franco G., Ulpia, Sanremo, Dama Garner, Palestro, Fioravante, Alba Serena, Furio Royal Hall; m. 1649: Lia, Fiammetta, Scat; m. 1669: Avion Bingen, Linda Jockey, Monella P., Posa Piano; m. 1689: Ingomar, Maria Bon Vivant.

PREMIO PISA - L. 3000: m. 2000: Michelangelo, Prince Ward, Laura Hall, Napoleone, Hermada; m. 2020: Flora, Barbanera, Kampurka, Pisanella, Felice, Huntres, Shimmy, Vin Sec, Sans Tacke; m. 2040: Odolino, Maria Bon Vivant, Macrone m. 2060: Nerone G. J. Eva Lànya; m. 2080: Bessie Bond.

PREMIO REGIONALE - L. 1000: metri 2100: Marcellina, Peter Volo, Fauna Boy, Mara J., Alba Serena, Anna Garner, Latino, n. q.: Fedora, Aldo A., Palestro.

PREMIO EVENTUALE (hand.) - L. 3000: m. 2000: Foresitna, Italia, Santa Giovanna, Zirella; m. 2020: Ala di Rondine, Bruno, Cadore, Fioravante, Muzio Attendolo Sforza; m. 2040: Giambologna, Posa Piano; m. 2060: Eureka M., Hermada, Laura Hall, Zombra, Stella; m. 2080: Ingomar; m. 2100: Kampurka, Linda Jockey, Usbeck V.; m. 2120: Michelangelo, Napoleone; m. 2140: Huntres. n. q.: Adonea, Dragon W., Bellone III., Eva Lànya, Felice, Inverno, Nerone J. C.

Forfaits dichiarati lunedì 10 settembre ore 12: Giambologna, Michelangelo, Huntres, Stella.

PREMIO SPEZIA (hand.) - L. 3.000: m. 1609: Bepo Binlond, Bruno, Lambra J., Stella A., Santa Giovanna; m.: 1629: Ala di Rondine, Cadore, Giambologna, Santa Barbara, Sans Foçons; m. 1640: Dama Garner, Furio Royal Hall, Iliana, Macrone, Nerone J. V., Stella; m. 1649: Alalà B., Alfio, Astro II., Dragon W., Fiammetta, Flora, Inverno, Maria B. V., Odolino; m. 1689: Avion Bingen, Giunto.

Forfaits dichiarati lunedì 10 settembre ore 12: Bruno, Stella A. Giambologna, Sans Façon, Dama Garner, Alalà B., Astro II., Inverno, Odolino, Giunto.

PUGILATO

Una riunione ad Alba

ALBA, 11.

In occasione delle grandi feste vendemmiali l'U. S. Albese organizza una riunione pugilistica che si svolgerà al Politeama Corino sabato 15 corrente. Detta riunione è approvata dalla I.P.I.

Sarà presente il Campione Italiano dei medio-massimi Bonaglia che darà una esibizione di 3 round con Mario Bosisio, ed avranno luogo i seguenti match: Professionisti: Marchisio contro Vargin; dilettanti: Selvaggio contro Della Casa, Stroppa contro Avandero, Grosa contro Simoncini e Basilo contro Negro.

Una riunione dilettanti a Ferrara

FERRARA, 11

Ieri sera si è svolta a Ferrara, alla presenza di un numeroso pubblico, una importante riunione dilettantistica della quale diamo il risultato:

Tamanini (Carrara) e Cirelli (Vigor), vince Cirelli per getto della spugna, Dall'Amico (Carrara) Bernardi (Vigor), vince Bernardi (Vigor), vince Bernardi ai punti, Frediani (Carrara) e Durelli (Vigor) fanno match nullo; Giorgini (Carrara e Bertasi (Vigor), vince Bertasi ai punti; Vaccari (Forlì) e Giusti (Vigor), match nullo; Bianchi (Carrara) e Magnani (Vigor), vince Magnani per getto della spugna.

NUOTO

Le gare studentesche di Genova

GENOVA, 10

Si sono svolte ieri al Molo Duca degli Abruzzi le annunciate gare studentesche che non avevano potuto avere effettuazione domenica scorsa. Un buon pubblico ha assistito alle diverse prove, mentre i concorrenti sono stati molto pochi. In compenso però devono notarsi ottimi risultati.

La «Coppa Corda Fratres» è stata vinta in eccellente stile da Peragallo, dopo una interessante lotta con Savelli e Scotto. Caorsi Argo ha realizzato un rimarchevole tempo dei 200 metri, imponendosi nettamente. La terza gara della giornata ha visto vittorioso Arena. Ecco i risultati:

GARA M. 100 - per studenti scuole medie inferiori: 1. Arena Angelo (S. Usodimare) in 1'20"; 2. Michelini Mario (S. Ugolino Vivaldi) in 1'22".

GARA M. 200 per studenti scuole medie superiori: 1. Caorsi Argo (Istituto Nautico) in 2'42" e 1 quinto; 2. Bonsignore Arturo (Liceo Doria) in 2'45".

GARA «CORDA FRATES» - Gara metri 400 per universitari: 1. Peragallo Tullio (Ingegneria) in 5'17"; 2. Savelli Lionello (id.) in 5'30"; 3. Scotto Andrea (Legge); 4. Rocca Gian Carlo (Medicina); 5. Grazioli Nino (id.).

AUTOMOBILISMO

Il Circuito dei Berici

per la Coppa Vicenza

VICENZA, 11.

Fervono i preparativi da parte del Moto Club per l'organizzazione del Primo Circuito dei Berici che si correrà il 30 settembre c. m.

La bella gara che ha già avuto l'anno scorso, sotto altro nome e su altro percorso, un lusinghiero successo, è destinata quest'anno a superare ogni aspettativa. Il percorso magnifico, la vistosità dei premi, la seria organizzazione del Club presieduto dal dott. Meschinelli danno affidamento più che serio per l'ottima riuscita.

ATLETICA

Il III Gran Premio dei Giovani

La corsa dei 3000 metri

Delle due gare aggiunte quest'anno al programma del G. P. dei Giovani e precisamente della gara del pentathlon e di quella dei 3000 metri abbiamo già esposti i motivi che ci hanno consigliato ad includere il pentathlon nelle prove dei giovani.

Non crediamo inutile ripetere che con essa abbiamo inteso di evitare alla massa dei giovani i danni di una specializzazione troppo precoce e di avviarla alle gare complesse così trascurate finora in Italia, dove ai Campionati nazionali di pentatlhon e di decatlhon non si presentano più di due o tre concorrenti.

Il pentatlhon dei giovani, con le sue cinque gare che sono le più facili e le meno faticose ha incontrato il pieno favore della massa e i giovani atleti ritengono a massimo onore il vincere questa prova.

Noi possiamo valutare a parecchie centinaia i giovani che durante l'eliminatoria del G. P. avranno disputato il pentatlhon: risultato insperato che supera le più rosee aspettative. E ripetiamo che siamo persuasi che fra queste centinaia di giovani preparati ed agguerriti in cinque gare, parecchi, mano mano che andranno raggiungendo la loro maturità atletica praticheranno e si perfezioneranno nelle altre prove più difficili o più faticose e riesciranno anche nel decatlhon e nel pentatlhon classico atleti di valore.

*

Ma non soltanto di formare e di accrescere il vivaio dei pentatlheti e decatlheti ha bisogno l'atletismo italiano. Noi abbiamo un'altra specialità dove siamo molto in arretrato, dove da gran tempo, da troppi anni si batte il passo: il mezzofondo.

Non dimentichiamo che in Italia, nessun uomo, malgrado i replicati tentativi di questo ultimo anno, è riescito a migliorare il record relativamente modesto di 8'47" e un quinto, stabilito sui 3000 metri da Negri a Parigi il 1 giugno 1928, nè quello modestissimo di 15'18" e 4 quinti sui 5000 stabilito da Ambrosi a Busto Arsizio il 17 settembre 1922 e neppure quello un poco migliore ma certo non eccezionale di 32'19" 3 quinti stabilito da Speroni il 4 luglio 1920 a Milano. E non dimentichiamo che in questi ultimi anni centinaia di uomini in Europa sono stati al disotto dei 15'10".

Uno dei motivi di questo stato doloroso di cose che ci mette in condizioni di inferiorità assoluta nei confronti di tante altre nazioni, tanto che ad Amsterdam non abbiamo neppure tentato il confronto in tali specialità, confronto che sarebbe riescito disastroso, è dovuto forse all'immeritato ostracismo e discredito nel quale sono cadute le gare podistiche su strada che in un paese come il nostro che manca quasi completamente di piste adatte sono invece ancora utilissime come lo sono state in passato quando hanno rivelato uomini della classe di Ferri, di Lunghi, di Dorando, di Fara, di Speroni, di Pagliani e di tanti altri valorosi atleti.

Con la speranza di contribuire allo sviluppo del nostro mezzofondo abbiamo perciò creduto opportuno di aggiungere alle prove dei giovani quella dei 3000 metri che non è molto faticosa e che può essere praticata dai mezzofondisti veloci per fare del fiato e dai corridori di cinquemila metri per fare della velocità.

Del resto a titolo di cronaca ricorderemo che venticinque anni or sono, tutti i programmi delle gare domenicali a Bologna ed in altre città si imperniarono unicamente con buoni risultati sulle prove dei 100 metri e dei 3000 metri e dobbiamo malinconicamente osservare che in queste due specialità, velocità pura e mezzofondo si è poco o nulla migliorato da allora.

I risultati raggiunti nei 3000 metri nelle eliminatorie svoltesi finora pure non essendo stati eccezionali ad eccezione dei 9'14" di Pellizzari a Monselice e dei 9'22" di Tacchini e 9'24" di Querada a Sestri Ponente, dei quali sarà però opportuno attendere conferma, sono stati abbastanza buoni, parecchi sono stati al disotto degli 11' fra i quali Riva a Somma Lombarda (10'09" e 2 quinti), Ferroni a Fontassieve 10,25 e 3 quinti, Pozzi a Castrezzato 10.29, Mestriser a Treviso 10.16, Saladino a Napoli 10.34, Benzoni a Forlì 10, 40; Olivieri a Firenze 10.10, Trudu a Vilacidro in Sardegna 10.28, Degrassi a Isola d'Istria 10.35 e 2 quinti, Giovannini a Borgo S. Lorenzo 10. 44 e 4 quinti, Grasselli a Belluno 10.45 e Ghermandi a Bologna 10.17" 2 quinti.

Tempi onorevoli per dei giovani che lasciano adito a buone speranze per l'avvenire.

T. B.

Le eliminatorie di domenica

A Borgo S. Lorenzo

BORGO S. LORENZO, 11.

Ecco i risultati del Gran Premio dei Giovani svoltosi a Borgo S. Lorenzo con la presenza degli atleti di tutto il Mugello:

Corsa m. 80: 1. Di Collalto in 9 e 4 quinti; 2. Lotti a un metro; 3. Lagi.
Corsa m. 1000: 1. Lagi in 3.38; 2. Bellatti a 5 m.; 3. Cammelli E. a 2 m.
Salto in alto: Pari merito: Di Collalto e Calosci con 1.41.
Salto in lungo: 1. Lagi P. m. 5.28; 2. Colosci R. m. 4.85; 3. Di Collalto m. 4.83.
Lancio del disco: 1. Guidotti L., metri 27; 2. Lagi P. m. 24.02; 3. Di Collalto m. 23.57.
Getto della palla: 1. Di Collalto metri 12.51; 2. Colosci B. m. 11.75; 3. Lagi P. m. 10.96
Lancio del giavellotto: 1. Giovannini L. m. 23.80; 2. Barbugli m. 23.60; 3. Di Collalto m. 22.40.
Staffetta 4 x 80: 1. Borgo S. L. squadra B. in 1.44 e 3 quinti; 2. Borgo S. L. squadra A. in 1.45 e 2 quinti; 3. Vaglia in 1.48 ed 1 quinto.
Metri 3000: 1. Giovanini A. in 10.44 e 4 quinti; 2. Bellatti Bruno in 10.46; 3. Goleotti L. a 6 metri.

A Verona

VERONA, 10 notte

Allo Stadium Comunale si sono svolte delle gare atletiche per il Gran Premio dei Giovani, ottimamente organizzate dall'istituzione Bentegodi. I vincitori di tali gare parteciperanno all'eliminatoria regionale che si svolgerà a Mestre domenica 16 andante.

Ecco i risultati:

Getto del peso Kg. 5: 1. Tommasi Angelo della Bentegodi con m. 11.30; 2. Braghieri Angelo della Bentivoglio, con metri 10.80; 3. Pellini Giovanni, idem, m. 10.40.
Corsa piana m. 1000: 1. Manzatti Antonio dell'Unione Sportiva Zampatelli in 2'56" ed 1 quinto; 2. Bugna Giannino, di S. Giovanni Lupatoto, in 3'3"; 3. Venturi del Terzo Settore, in 3'10".
Corsa piana m. 80: 1. Jodice Leopoldo della Bentegodi in 9" e 4 quinti; 2. Ghirlanda a 4 metri; 3. Avesani, idem, a spalla.
Lancio del disco: 1. Tommasi Angelo della Bentegodi con m. 25.50; 2. Pellini Giovanni, con m. 24.85; 3. Pagani Luigi con m. 24.70.
Salto in lungo: 1. Tommasi Angelo, della Bentegodi, con m. 6.05; 2. Jodice Leopoldo con m. 5.63; 3. Pellini con metri 5.45.
Salto in alto: 1. Tommasi Angelo con m. 1.65; 2. Pellini, con m. 1.58; 3. Pagani con m. 1.45.
Salto con l'asta: 1. Pagani Luigi, metri 2.27; 2. Mazzo m. 2.20.
Lancio del giavellotto: 1. Pagani metri 35.90; 2. Tommasi Angelo m. 33.40; 3. Bianchi m. 30.
Classifica pentathlon: 1. Tommasi con p. 4365; 2. Pellini con p. 3811; 3. Jodice; 4. Pagani.
Manifestazione sportiva per avanguardisti e balilla. Organizzati ottimamente dal Circolo Rionale Fascista «Nicola Bonservizi» 2. Settore Borgo San Pancrazio, si è svolta oggi una corsa ciclistica per 5.a categoria per la disputa della Coppa delle Alpi, sul percorso: Verona, Boscochiesanuova, Erbezzo, Prun, Parona, Pescantina, Bussolengo, Verona (Km. 100). 14 concorrenti hanno preso il via e 10 sono stati gli arrivati.

La gara è stata assai movimentata specialmente per opera di Adami, l'odierno vincitore, e di Vignola, classificatosi terzo per un guasto alla catena occorsogli in prossimità del traguardo.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Adasi Lino che ha compiuto il percorso di Km. 100 in ore 4.19 alla media oraria di Km. 26 circa; 2. Ugolino Marino a un metro; 3. Vignola Aldo a ruota con Ugolino; 4. Sartori; 5. Micheletto; 6. Gervaso; 7. Panozza. 8. Biboli, 9. Ferrari, 10. Soave.

La coppa delle Alpi viene assegnata alla Bentegodi per il maggior numero di arrivati. La Coppa Enrico Fiorasi è stata assegnata a Ugolino primo dei militi.

Durante lo svolgimento della corsa ciclistica è stata disputata una corsa podistica per balilla della città e provincia, km. 4 per l'aggiudicazione del titolo di campione veronese, ora detenuto dal balilla Remontini Gino, del 9. Settore, e per l'aggiudicazione della «Coppa Biennale» ora detenuta dai balilla del 2. Settore. E' stata inoltre disputata una corsa podistica di velocità per avanguardisti della città e provincia, m. 1000, a batterie e finali, per l'aggiudicazione pure del titolo di campione veronese.

Vi erano pure premi individuali.

Ecco l'esito della corsa per Balilla: 1. Remondini Gino, che compie 1 Km. 4 in 13'30"; 2. Pozzo Alfredo in 14'; 3. Bresaola Vittorio in 14'2".

La Coppa Biennale viene aggiudicata al settore di Santa Lucia, ma resta però in palio per essere disputata nel prossima anno. Remontini si è aggiudicato il titolo di campione veronese.

Risultato della corsa per avanguardisti. Finale: 1. Manzatti in 3'22"; 2. Mecchen in 3'25"; 3. Rossi in 3.30". Manzatti si è aggiudicato il titolo di campione veronese.

A Bagnacavallo

BAGNACAVALLO, 11

Il Club Sportivo Bagnacavallo indice ed organizza per la giornata di domenica 16 settembre l'Eliminatoria del Gran Premio dei Giovani riservata ai giovani domiciliati nei Comuni di Bagnacavallo, Russi e Faenza.

Il Gran Premio dei Giovani comprende le seguenti gare: Corse metri 80, m. 1000 e m. 3000 piani; m. 75 con ostacoli da m. 0,91. Salti in alto, in lungo e con l'asta con rincorsa. Lanci del peso (Kg. 5), del disco (Kg. 2) e del giavellotto normale. Staffetta 4 per 80 (riservata ai concorrenti che hanno disputato una prova). Pentathlon (corsa m. 80, salto in alto e in lungo con rincorsa, lancio del disco (Kg. 2) e del peso (Kg. 5).

Alle gare possono partecipare solo i giovani nati dopo il primo gennaio 1910, anche se juniores o seniores, purchè non abbiano vinto un campionato seniores d'Italia ed un Gran Premio dei Giovani. L'esclusione è limitata alla gara per la quale è stato vinto il campionato ed il Gran Premio.

Le iscrizioni (L. 2 per le gare individuali e L. 5 per la staffetta) vanno indirizzate al Club Sportivo Bagnacavallo e si chiuderanno a mezzanotte del giorno 12 settembre.

Al momento dell'iscrizione ogni concorrente deve specificare la gara a cui intende partecipare pena l'esclusione dal Gran Premio dei Giovani.

Entro il giorno 14 settembre il Club Sportivo Bagnacavallo provvederà ad inviare all'Unione Sportiva Russi ed al Club Atletico Faenza l'orario delle gare e le suddette società dovranno provvedere ad avvertire i concorrenti che hanno iscritti.

Prima delle gare ogni concorrente dovrà presentare al Presidente della Giuria un qualsiasi documento che comprovi essere il concorrente nato dopo il 1.o gennaio 1910, pena l'esclusione dalle gare.

Premi: Medaglia vermeille, argento e bronzo, conio speciale. Dono dell'E.S.P.F. di Ravenna) da assegnarsi nell'ordine alle 3 società meglio classificate; idem alle tre sezioni dell'A. C. F. (dono del Fascio di Bagnacavallo).

A Sesto Fiorentino

SESTO FIORENTINO, 10.

Organizzato con cura dalla sezione atletica dell'Ars si è svolta l'eliminatoria del G. P. Giovani di cui ecco i risultati:

Corsa m. 80: 1. Moroni Tullio, Ars, in 10"; 2. Lavoratti, idem, a spalla; 3. Campi Giannino; 4. Conti.
Corsa m. 1000: 1. Lavoratti Alfredo, Ars, in 3'20"; 2. Alessandri, Avang. Castello; 3. Ferruzzi Agostino, Avanguardia Castello.
Corsa m. 3000: 1. Conti Fuciani, Ars in 10'46"; 2. Parenti Lorio, idem.
Salto in alto: 1. Moroni Tullio, Ars, m. 1.45; 2. Quattrino Loris, idem, m. 1.35; 2. Conti Mario, idem, m. 1.35; 4. Ciampi Giannino 1.28.
Salto in lungo: 1. Moroni Tullio, Ars, m. 5.60; 2. Ciampi Giannino, idem, 5.10; 3. Lavoratti Alfredo, idem, m. 5.08; 4. Conti Mario, idem, m. 4.70.
Getto palla di ferro: 1. Moroni Tullio Ars, m. 10.70; 2. Parretti Palestro, idem, 9.58; 3. Quattrini Loris, idem, m. 9.03; 4. Gelli Bruno, m. 8.74.
Disco: 1. Moroni Tullio, Ars m. 23.78; 2. Parretti, idem, m. 21.80; 3. Conti Fuciano, idem, m. 18.30; 4. Pozzi Bruno, m. 17.50.
Giavellotto: 1. Moroni Tullio m. 28.40; 2. Parretti m. 27.35; 3. Conti Fuciano 22.80; 4. Carnesecchi Giorgio, m. 21.80.

Moroni il buon portiere della squadra calcistica è stato incontrastato vincitore.

RODOLFO PEZZOLI
Vice direttore responsabile

Uberto Martinelli, redattore capo

Bologna - Stabilimenti Poligrafici Riuniti

TENNIS

La nuova squadra italiana

per l'incontro Italia-Cecoslovacchia

(Stresa 15-16 Settembre)

GENOVA, 11

Per l'incontro internazionale di tennis Italia-Cecoslovacchia che avrà luogo a Stresa nei giorni 15 e 16 corrente, la Commissione Tecnica della Federazione del Tennis aveva riconfermata immutata la squadra nazionale della Coppa Davis. Ma l'assenza giustificata di De Morpurgo e De Stefani per motivi di famiglia, di Gaslini per malattia e così pure dei fratelli De Martino per motivi di famiglia e di Emanuele Sertorio per ragioni di esame, ha costretto la Commissione Tecnica a modificare all'ultimo momento integralmente la squadra, che risulta perciò composta dei seguenti giocatori: Bocciardo, Sabbadini, Del Bono, Bonzi e Clemente Serventi. Capitano della squadra (non giocatore) è stato designato il Magg. Cesare Colombo.

La squadra cecoslovacca si annunzia nella seguente formazione: Macenauer, Soyka, Zaoralek, Marsalek.

F. I. D. A. L.

Presidenza federale

(Comun. Uff. n. 33 del 10-9-1928, VI)

Tutti gli atleti chiamati a far parte della rappresentativa nazionale che il 16 corrente dovrà incontrarsi a Budapest con quella ungherese, che per gravi motivi personali non potessero intraprendere il viaggio non potranno disputare in Italia nessuna gara nei giorni 16 e 20 corrente.

I trasgressori saranno squalificati fino a quando la Federazione non avrà vagliato i motivi per i quali hanno rinunciato a far parte della squadra nazionale.

P. il Direttorio
Giuseppe Zanetti.

U. L. I. C.

Sezione Autonoma di propaganda

Comitato Centrale Direttivo

(Comunicato n. 2)

(Seduta del 5 settembre 1928 - VI)

Presenti: Zanetti, Helmsdorff, Ferreri, Dorato.

Si apprende con dolore il decesso dell'arbitro sig. Umberto Volpi, pioniere della U. L. I. C. a Firenze. S'inviano ai famigliari sentite condoglianze.

Punizioni. — Si ratifica la seguente punizione deliberata dal Comitato di Vercelli:

Squalifica del giocatore Gianotti Mario di Cario (tess. 22243) sino al 31 dicembre 1928 perchè recidivo nel giuoco violento e scorretto.

Si squalifica sino al 30 giugno 1929 il giuocatore Spitzer Paolo di Samuele (tess. 21187) del Comitato di Caserta per aver giuocato in partite di Campionato uliciano dopo aver partecipato a partite di Campionato federale della stessa stagione.

Campionato 2. Categoria. — Si proclama Campione laziale di 2.a categoria la S. S. Tenace di Roma.

Il Segretario — Il Presidente
G. M. Helmsdorff — *R. T. Zanetti.*

U. V. I.

Commissariato regionale emiliano

(Seduta del 6 Settembre 1928 - VI)

Presenti: Badalotti, Cav. Mentasti, Tarlazzi.

Approvazioni. — Si approvano le seguenti gare:

II. Coppa Ugo Comelli, per corridori allievi, organizzata dal Pedale Bolognese. Bologna 9 settembre. (Dep. L. 660).

VIII. Coppa Città di Carpi per corridori di 3. e 4. cat. organizzata dalla 1. Legione Ciclisti e N. Biondo. Carpi 16 settembre. (Dep Premi).

Campionato Provinciale Allievi organizzato dalla Velo Sport Reno, 69. Legione Fossalta. Bologna 20 settembre. (Dep Premi).

Coppa Fornai riservata ai lavoranti fornai organizzata dai Direttorio Proprietari Fornai. Reggio Emilia 20 settembre. (Dep. Premi).

Omologazioni. — Si omologano le seguenti gare:

IV. Coppa G. Bendandi, per corridori di 4. Cat. organizzata dal G. S. Bendandi. Bologna 29 luglio. Classifica: Marangoni, Baldissarri, Catalani, Bergamaschi, Saragoni, Fabbri, Fila G., Cavallari, Tirelli, Corradini.

La Coppa è stata assegnata definitivamente alla Società 1. Legione Ciclisti e N. Biondo per merito di Marangoni, Catalani e Bergamaschi.

Circuito di Sissa, per corridori di 3. e 4. categ. organizzato dall'Unione Sportiva Parmense. Sissa 31 luglio. Classifica: Bocchia, Morellini, Bergamaschi, Jenni, Ghini, Fila G., Poletti. 4. categ.: Morellini, Bergamaschi e Jenni.

Il premio di rappresentanza è stato assegnato alla Società 1. Legione Ciclisti e N. Biondo per merito di Bocchia, Morellini e Bergamaschi.

III. Modena-Piandelagotti per corridori di 3. e 4. cat. organizzata dall'Unione Ciclistica Modenese. Modena 5 agosto. Classifica: Lagosteno, Simoni, Cignoli, Cavallini, Catalani, Bonugli, Scorticati, Simoni An., Bozzani e Carlotti: 4. cat.: Catalani, Scorticati, Simoni Aniceto.

La Coppa è stata assegnata alla 1. Legione Ciclisti e N. Biondo per merito di Lagosteno, Simoni, Cignoli, Cavallini, Catelani.

Eliminatoria Campionato Provinciale per Allievi organizzata dall'Edera S. C. Bologna 5 agosto. Classifica: Ruscelli, Verlicchi, Biagini, Roveri, Dardi, Castellari, Pirazzoli, Roncarati, Bovini, Merighi.

I premi di rappresentanza sono stati assegnati alla V. S. Reno e allo S. C. Edera.

Giro della Canicola, per corridori di 5. categoria organizzato dalla Soc. Polisportiva Scandianese. Scandiano 12 agosto. Classifica: Bassi, Neroni, Cavazzoni, Bassi A., Busani, Soragni, Fontanesi e Sguazzini.

Bologna-S. Marino, per corridori di 4 cat. organizzata dalla Soc. Frangar non Flectar. Bologna 14 agosto.

Classifica: Marangoni, Ognibene, Gollini, Carlotti, Simoni A., Baldissari, Domenichini, Masetti, Conti, Tirelli, Scorticati, Varignana, Verlicchi, Morellini e Cervellati.

La Coppa Sbarberi è stata assegnata definitivamente alla Soc. V. S. Reno, 69. Legione Fossalta. La medaglia del Ministero della Guerra e di S. A. R. il Principe Ereditario alla 1. Legione Ciclisti e N. Biondo.

Repubblica di S. Marino-Bologna, per corridori di 4. cat. organizzata dalla Soc. Frangar non Flectar S. Marino 15 agosto. Classifica: Tirelli, Fiorini, Morellini, Carlotti, Veronesi, Scorticati, Saragoni, Galamini, Catelani, Zappi, Martelli, Varignana, Masetti, Casadei e Cervellati.

La medaglia di S. M. il Re e il dono di S. E. Mussolini sono stati assegnati alla 1. Legione Ciclisti e N. Biondo.

Gran Premio Ugo Sbrillanci, per corridori allievi, organizzato dall'Unione Sportiva 1. Legione e N. Biondo. Carpi 15 agosto. Classifica. Guidetti, Borsari, Pirazzoli, Battesini, Roncarati, Bonato, Cavazzoni, Cilioli, Galli e Castellari.

La Coppa è stata assegnata alla 1. Legione Ciclisti e N. Biondo.

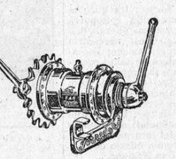
Coppa Masetti, per corridori di 3. e 4. cat., organizzata dalla Soc. Sportiva Casalecchio. Bologna 19 agosto.

Classifica: Simoni Al., Tirelli, Cignoli, Ognibene, Gestri, Lagosteno, Simoni An., Cardinali, Baldissarri, Gallamini. 4. cat. Tirelli, Ognibene, Simoni An., Baldissarri, Gallamini.

La Coppa è stata assegnata alla 1. Legione e N. Biondo per merito di Simoni Al., Tirelli, Cignoli.

Il Commissario Regionale
A. Badalotti.

IL XIV GIRO DI ROMAGNA
285 Km.
segna un nuovo superbo successo
dell'imbattibile mozzo



Torpedo
a ruota libera e freno contropedale

1° assoluto NEGRINI ANTONIO
su MAINO e mozzo TORPEDO

Alcune fra le infinite vittorie
del mozzo TORPEDO:
CAMPIONATO CICLISTICO DEL MONDO 1927
CAMPIONATO CICLISTICO DEL MONDO 1928
XVI GIRO D'ITALIA 3057 Km.
CAMPIONATO ITALIANO PROFESSIONISTI 1928-29

Rappresentante e Depositario:
ENEA ROSSI - Milano (111)
Via Lovanio N. 4
Assortimento completo di pezzi di ricambio

VITTORIO VARALE
...
GERBI
E LE CORSE
DEI SUOI TEMPI
100 PAGINE
50 ILLUSTRAZIONI
Per riceverlo franco di porto spedire vaglia di Lire TRE alla Società Editrice Sportiva
Via Cavour, 20 - ASTI

CASA DEL FASCIO
BOLOGNA
Via Manzoni, 4
IL LOCALE PIU' MODERNO E COMPLETO DELLA CITTA
CAFFE RISTORANTE
Prezzi modici - Servizio inappuntabile - Saloni per banchetti e cerimonie - Pensioni convenientissime per studenti.
ALBERGO DIURNO
Attrezzato signorilmente - Saloni da barbiere - Parrucchiere per signora - Bagni - Doccie - Manicure - Pedicure - Gabinetti lustrascarpe - Depositi bagagli - ecc.
UFFICIO POSTALE - TELEGRAFICO e TELEFONICO (aperto dalle ore 8 alle 24) - RIVENDITA DI GENERI DI PRIVATIVE - AGENZIA DELLA BANCA DEL MONTE DI BOLOGNA Servizi di Banca, Esattoria della Casa del Fascio.

OLD ENGLAND
BOLOGNA
TUTTO PER TUTTI GLI SPORT

Oggi al SUPERCINEMA DI ROMA
GESTIONE PITTALUGA
IL REDUCE DELLA MORTE
GRANDE ORCHESTRA E VARIETÀ
Servizio American Bar

Associatevi alla BOLOGNA SPORTIVA
Le domande d'iscrizione si ricevono alla "Bologna Sportiva,,
CASA DEL FASCIO
BOLOGNA
Via Manzoni, 4 - Tel. 16-70

QUOTE MENSILI PER OGNI SEZIONE:

ATLETICA	Tribuna . . .	L. 6
	Gradinata . .	„ 3
CALCIO	Tribuna numer.	„ 25
	Trib. non num.	„ 15
	Gradinata . .	„ 6
NUOTO	Gradinata . .	„ 5
PALLA OVALE	Tribuna . . .	„ 10
	Gradinata . .	„ 5
PUGILATO		„ 5
SCHERMA		„ 15
SPORTS FEMMINILI	Tribuna . . .	„ 6
	Gradinata . .	„ 3
TENNIS		„ 15

ABBONAMENTO CUMULATIVO
(Con diritto al posto di Tribuna non numerata in tutte le manifestazioni sportive sezionali). Lire 40.